

Vivenda S.p.A.

Via Antolisei n. 25 – 00173 Roma

Numero d'iscrizione del Registro delle imprese di Roma: 07864721001

Capitale Sociale euro 33.333.334 i.v.

Società assoggettata all'attività di direzione e coordinamento
da parte della società controllante Cooperativa La Cascina S.c.p.a.

Bilancio d'esercizio

al 30 giugno 2021



Consiglio di Amministrazione in carica

Presidente: Giorgio Federici

Consigliere: Marco Gualandri

Consigliere: Luca Manni

Consigliere: Massimo Luigi Orengo

Consigliere: Alessandra Brigitta Savino

Collegio Sindacale in carica

Presidente: Fabrizio Balassone

Sindaco Effettivo: Pasquale Mariani

Sindaco Effettivo: Paolo Palombelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANALISI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Vivenda ha conseguito nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 ricavi pari ad euro 93,3 milioni, con una crescita di euro 12,6 milioni rispetto al 30 giugno 2020, ed un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 246 mila.

Le attività di ristorazione collettiva nell'esercizio 2021 hanno registrato una significativa ripresa nei ricavi (+ euro 12,6 milioni) rispetto al 2020 principalmente nel settore della ristorazione scolastica, grazie alle riaperture delle attività didattiche in maniera sostanzialmente continuativa per l'esercizio 2020/2021 rispetto al periodo precedente, che avevano visto la sospensione totale di tutte le attività per il periodo marzo / giugno 2020, come evidenziato dalla tabella seguente:

Comparti	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
scuole	48.338.355	31.092.529	17.245.826
università	2.300.436	4.336.947	-2.036.511
sanità	23.257.851	26.354.722	-3.096.871
aziende	18.249.108	16.978.737	1.270.371
commerciale	92.326	1.154.552	-1.062.226
altri servizi	1.067.268	815.904	251.364
Totale	93.305.344	80.733.391	12.571.953

I risultati dell'esercizio 2021 hanno risentito comunque degli effetti negativi legati alla seconda ondata della emergenza sanitaria da Covid-19 avvenuta a partire dal mese di ottobre 2020 che è stata causa della progressiva adozione delle misure governative e regionali finalizzate al contenimento della diffusione della pandemia. Tali provvedimenti hanno inciso in maniera particolare sulle attività della ristorazione collettiva in ambito universitario, a causa della sospensione della didattica in presenza per tutto l'anno accademico, e sanitario, per la conversione dei reparti ospedalieri in aree Covid.

Nel mese di maggio 2021 si è perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda attivo nella ristorazione nelle regioni del Nord Italia che contribuirà alla crescita delle attività aziendali con ricavi stimati per euro 6,0 milioni nell'esercizio 2021/2022.

La Società ha svolto la sua attività principalmente nelle regioni Lazio e Toscana del Centro Italia e Lombardia e Veneto del Nord Italia:

Area geografica	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Nord Italia	27.913.863	16.376.571	11.537.292
Centro Italia	63.224.235	62.172.236	1.051.999
Sud Italia	2.167.246	2.184.584	-17.338
Totale	93.305.344	80.733.391	12.571.953

La sostanziale ripresa dell'attività operativa ha ad ogni modo consentito il recupero della redditività con la consuntivazione di un EBITDA al 30 giugno 2021 pari ad Euro 5,2 milioni, in miglioramento di euro 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (euro -0,7 milioni). Il ritorno alla redditività è

stato reso possibile mediante efficaci azioni di risposta allo straordinario contesto di crisi del 2020, sopra descritto, in particolar modo grazie all'effetto combinato delle attività di rinegoziazione delle condizioni contrattuali nei confronti dei clienti e dei fornitori, al fine di allineare i prezzi di vendita e di acquisto al contesto di crisi economica generata dalla pandemia, delle azioni di ottimizzazione dei processi produttivi, anche grazie al recupero delle economie di scala e delle diffuse azioni di riduzione dei costi operativi ed amministrativi.

Tali azioni hanno garantito la generazione di flussi di cassa netti derivanti dalla gestione reddituale per euro 4,5 milioni (ante variazione del capitale circolante) in grado di autofinanziare gli investimenti dell'esercizio pari ad euro 2,7 milioni, relativi principalmente all'acquisizione del ramo d'azienda attivo nella ristorazione nel Nord Italia, ai lavori di miglioria su beni di terzi, agli impianti, macchinari e attrezzature nell'ambito degli appalti di ristorazione.

Sotto il profilo finanziario, Vivenda Spa presenta al 30 giugno 2021 un indebitamento finanziario netto pari ad euro 17,6 milioni, in aumento di euro 8,8 milioni rispetto al 30 giugno 2020. Tale aumento è conseguente principalmente ai finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia SACE di Euro 19 milioni concessi da alcuni istituti di credito nel corso dell'esercizio, al netto della cassa disponibile per circa Euro 13 milioni.

Nell'esercizio 2020/2021 il perdurare degli effetti negativi della pandemia da Covid-19 hanno limitato la crescita prevista delle attività di Vivenda e delle società del Gruppo La Cascina. Di fronte allo scenario di crisi, Vivenda e le società del Gruppo La Cascina hanno preso misure efficaci con rapidità - i risultati dell'esercizio 2020/2021 in precedenza illustrati ne sono la prova più evidente - per rafforzare la solidità patrimoniale-finanziaria e recuperare la redditività delle attività operative. In tale contesto, la ripresa e lo sviluppo delle attività operative attesi nell'esercizio 2020/2021 si stanno registrando, di fatto, nell'esercizio 2021/2022 in corso grazie all'avvio dei contratti di ristorazione in ambito scolastico ed universitario e dei nuovi contratti di ristorazione acquisiti dalla Società (valore annuo: euro 17 milioni) a partire dal mese di settembre 2021. La crescita potrà essere sostenuta anche dalle potenziali aggiudicazioni nelle diverse procedure di gara in corso di partecipazione da parte della Società per un valore di oltre euro 400 milioni.

Si rimanda al paragrafo della presente Relazione "Evoluzione prevedibile della gestione" per ulteriori informazioni in merito alle aspettative economiche e finanziarie dell'esercizio 2021/2022.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2020/2021, confrontati con il precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30/06/2021	%	30/06/2020	%	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	92.238.076		79.917.487		12.320.589
Altri ricavi	1.067.268		815.904		251.364
Valore della produzione	93.305.344		80.733.391		12.571.953
Costi per materie prime, di consumo e di merci	30.449.123	32,63%	26.790.861	33,18%	3.658.262
Costi per servizi	21.073.232	22,59%	21.203.158	26,26%	-129.926
Costi per godimento beni di terzi	2.623.202	2,81%	2.650.534	3,28%	-27.332
Costo per il personale	33.453.060	35,85%	30.373.559	37,62%	3.079.501
Oneri diversi di gestione	547.458	0,59%	460.248	0,57%	87.210
Costi della produzione	88.146.075	94,47%	81.478.360	100,92%	6.667.715
EBITDA	5.159.269	5,53%	-744.969	-0,92%	5.904.238
Ammortamento delle imm. immateriali e materiali	2.548.922	2,73%	2.738.690	3,39%	-189.768
Svalutazioni dei crediti e accantonamenti per rischi	1.251.412	1,34%	838.284	1,04%	413.128
EBIT	1.358.935	1,46%	-4.321.943	-5,35%	5.680.878
Oneri finanziari netti	-243.982	-0,26%	-221.289	-0,27%	-22.693
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0
Risultato prima delle imposte	1.114.953	1,19%	-4.543.232	-5,63%	5.658.185
Imposte correnti e differite	-869.147	-0,93%	906.966	1,12%	-1.776.113
Risultato di esercizio	245.806	0,26%	-3.636.266	-4,50%	3.882.072

Il **valore della produzione** al 30 giugno 2021 ammonta ad euro 93,3 milioni, in aumento del 15,6% rispetto al 2019/2020 grazie principalmente alla ripresa delle attività di servizi nel settore della ristorazione scolastica, come illustrato nel paragrafo precedente.

Il **marginale operativo lordo** di euro 5,2 milioni si è incrementato di euro 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente grazie alla crescita dei ricavi, accompagnata dall'efficacia delle relazioni commerciali con i clienti e fornitori, dalle azioni di ottimizzazione dei processi produttivi, per effetto anche del recupero delle economie di scala, e delle diffuse azioni di riduzione dei costi operativi ed amministrativi. Tale miglioramento è evidenziato dalle minori incidenze sui ricavi dei costi per l'approvvigionamento di beni, derrate, materiali di consumo e servizi e per il personale.

Il **risultato operativo** è stato pari ad euro 1,4 milioni, in aumento di euro 5,7 milioni rispetto al 2019/2020 per effetto della migliorata performance operativa, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 2,5 milioni e svalutazioni ed accantonamenti per euro 1,3 milioni.

Gli **oneri finanziari netti** di euro 0,2 milioni sono sostanzialmente stabili. Nell'esercizio si sono registrati gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia Sace di euro 19 milioni concessi da alcuni istituti di credito nel corso dell'esercizio, compensati dagli oneri correlati al minor indebitamento a breve termine.

Il **risultato d'esercizio**, al netto delle fiscalità corrente e differita per complessivi euro 0,9 milioni, ha presentato un utile di esercizio di euro 0,246 milioni, in aumento di euro 3,9 milioni.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'esercizio, l'investimento ed il finanziamento.

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Rimanenze	805.522	447.055	358.467
Crediti verso clienti	44.121.305	29.882.460	14.238.845
Debiti commerciali	(38.360.771)	(34.455.462)	(3.905.309)
Altre attività (passività) d'esercizio	(7.143.072)	(5.949.592)	(1.193.480)
Capitale di esercizio netto	(577.016)	(10.075.539)	9.498.523
Immobilizzazioni immateriali e materiali	27.153.435	26.959.049	194.386
Immobilizzazioni finanziarie	21.682.841	21.770.233	(87.392)
Capitale immobilizzato	48.836.276	48.729.282	106.994
TFR	(984.094)	(1.089.574)	105.480
Altri fondi	(928.072)	(228.181)	(699.891)
CAPITALE INVESTITO NETTO	46.347.094	37.335.988	9.011.106
Indebitamento finanziario netto a brevitermine	(1.408.257)	8.809.703	(10.217.960)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	19.000.000	-	19.000.000
Indebitamento finanziario netto	17.591.743	8.809.703	8.782.040
Patrimonio netto	28.755.351	28.526.285	229.066
TOTALE FONTI	46.347.094	37.335.988	9.011.106

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2021 ammonta ad euro 46,3 milioni, evidenziando un incremento di euro 9,0 milioni rispetto al 30 giugno 2020.

Capitale di esercizio

- **le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo** hanno presentato un valore di euro 0,8 milioni, in aumento rispetto al 30 giugno 2020 in correlazione alla crescita delle attività operative;
- **i crediti verso clienti** sono stati pari ad euro 44,1 milioni, con un incremento di euro 14,2 milioni rispetto al 30 giugno 2020, per effetto principalmente dell'aumento attività nel settore della ristorazione scolastica e dell'avvio dei nuovi contratti correlati all'acquisizione del ramo d'azienda del Nord Italia;
- **i debiti commerciali** sono stati pari ad euro 38,4 milioni, in aumento rispetto al 30 giugno 2020 di euro 3,9 milioni per effetto dell'aumento degli acquisti di beni e servizi in funzione della crescita registrata nell'esercizio;
- **il saldo delle altre attività (passività) d'esercizio**, pari a euro -7,1 milioni, risulta in diminuzione rispetto al 30 giugno 2020 di euro 1,2 milioni.

Capitale immobilizzato

- **le immobilizzazioni immateriali e materiali** sono state pari ad euro 27,2 milioni, con un incremento di euro 0,2 milioni rispetto al 2020, per effetto degli ammortamenti del periodo pari ad euro 2,5 milioni, al netto degli investimenti effettuati per euro 2,7 milioni. La voce "immobilizzazioni immateriali" comprende: a) il valore residuo dell'avviamento di euro

21,6 milioni, generato dal conferimento effettuato da parte della controllante La Cascina dei rami d'azienda Ristorazione Collettiva Nord e Centro Italia nel 2004. Ai fini della valutazione del valore di tale bene, la Società ha ragionevoli aspettative circa la sua completa recuperabilità, tenuto conto dei piani futuri di crescita dei ricavi e della redditività; b) l'avviamento emerso in sede di acquisizione del ramo d'azienda di ristorazione effettuata nel corso dell'esercizio per euro 0,3 milioni;

- **le immobilizzazioni finanziarie** pari ad euro 21,7 milioni comprendono principalmente i **crediti verso la controllante La Cascina** pari ad euro 21,6 milioni relativi al saldo del rapporto di conto corrente nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata, inclusi gli interessi maturati nell'esercizio, sostanzialmente stabili rispetto al 30 giugno 2020. La voce è stata classificata con scadenza oltre 12 mesi in considerazione dei tempi di recupero prevedibilmente oltre l'esercizio e di quanto previsto nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis e ter L.Fall perfezionato dalla controllante La Cascina nell'anno 2009, in cui la Società si è impegnata a postergare la sua posizione, che all'epoca presentava un saldo di euro 8,0 milioni, alle altre ragioni creditorie dell'impresa controllante al fine del buon esito della procedura stessa.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono, inoltre, gli **strumenti finanziari derivati attivi** per euro 21 mila. La voce accoglie lo strumento finanziario derivato con fair value positivo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio, perfezionato dalla Società con un istituto di credito nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace. Si tratta di una operazione di copertura per il rischio d'interesse dei finanziamenti suddetti aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

Fondi

- Il fondo per **TFR** pari ad euro 1,0 milioni si è ridotto di euro 0,1 milioni a seguito della liquidazione delle indennità di fine rapporto dei dipendenti fuoriusciti dalla Società;
- I **fondi per rischi ed oneri** pari ad euro 0,9 milioni si sono incrementati per effetto dell'accantonamento del periodo pari ad euro 0,7 milioni. L'adeguamento del fondo è relativo al: a) fondo imposte differite pari ad euro 5 mila; b) fondo rischi per contenziosi per euro 0,65 milioni correlato alla possibile passività che la Società ha stimato in caso di soccombenza nel giudizio in corso per accertare la fondatezza del verbale di ispezione notificato dall'INPS nel mese di dicembre 2012; c) fondo oneri per strumenti finanziari derivati passivi pari ad euro 43 mila.

Si rimanda alla Nota Integrativa al presente bilancio per i dettagli delle suddette voci.

Coperture

- **L'indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2021 di euro 17,6 milioni, in aumento di euro 8,8 milioni rispetto al 30 giugno 2020, comprende: a) le linee di credito a breve per euro 11,6 milioni; b) i finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia Sace di euro 19,0 milioni concessi da alcuni istituti di credito nel corso dell'esercizio; c) a decremento, le disponibilità di fine esercizio pari ad euro 13,0 milioni.
- Il **patrimonio netto** al 30 giugno 2019, pari ad euro 28,8 milioni, è aumentato per effetto dell'utile d'esercizio pari ad euro 246 mila, al netto della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per euro 17 mila.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario di seguito riportato analizza la natura dei flussi finanziari che hanno generato la variazione delle disponibilità liquide.

	30/06/2021	30/06/2020
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIO PERIODO	3.075.363	2.443.934
Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante	4.548.728	5.174
Flussi finanziari del capitale circolante	-10.569.372	7.749.268
a) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	-6.020.644	7.754.442
b) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-2.655.916	-1.544.068
c) Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento	18.554.837	-5.578.945
Aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide	9.878.277	631.429
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINE PERIODO	12.953.640	3.075.363

I flussi finanziari netti derivanti dalla gestione reddituale dell'esercizio 2020/2021 (- euro 6,0 milioni) si sono ridotti di 13,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. La flessione è dovuta alla variazione negativa del capitale circolante per euro 10,6 milioni, che sconta principalmente l'aumento dei crediti commerciali, compensato dai flussi di cassa da attività operativa (autofinanziamento) pari ad euro 4,5 milioni (+ euro 4,5 milioni rispetto al precedente esercizio). I fabbisogni per l'attività di investimento ammontano ad euro 2,7 milioni e includono principalmente il corrispettivo (euro 340 mila) per l'acquisizione del ramo d'azienda attivo nella ristorazione nel Nord Italia e gli investimenti per i lavori di miglioria su beni di terzi, gli impianti, macchinari e attrezzature nell'ambito degli appalti di ristorazione. L'attività di finanziamento ha generato flussi di cassa positivi per euro 18,6 milioni per effetto dei nuovi finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia Sace di euro 19 milioni, al netto di una lieve diminuzione dei debiti finanziari a breve periodo.

Per effetto delle variazioni esposte le **disponibilità liquide al 30 giugno 2021** pari ad euro 13,0 milioni sono aumentate di euro 9,9 milioni rispetto a quelle d'inizio esercizio.

Si rimanda al successivo prospetto di Rendiconto Finanziario per i dettagli delle suddette voci.

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Al fine di arricchire l'informativa già contenuta nel bilancio si evidenziano di seguito alcune informazioni sintetiche significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa al 30 giugno 2021 confrontate con quelle dello scorso esercizio.

Indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale

- **L'indice di copertura delle immobilizzazioni** (patrimonio netto e passività consolidate / attivo immobilizzato) è migliorato rispetto al precedente esercizio grazie all'incremento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine e del patrimonio netto, passando da 0,57 del 30 giugno 2020 a 0,96 del 30 giugno 2021.
- Il **leverage** (rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto), conseguentemente, è salito a 0,61 rispetto a 0,31 del 30 giugno 2020 per effetto della nuova



finanza a medio-lungo termine. Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda si è attestato al 3,4.

Indicatori di redditività e di efficienza economica

L'andamento positivo della situazione economica si riflette sugli indici di redditività: il **ROI - Return on Investment** si è attestato a 2,7%, mentre il **ROE - Return on Equity** a 1%, rispetto ai valori negativi dello scorso esercizio.

Dagli indicatori sopra riportati si evidenzia un miglioramento nella struttura patrimoniale-finanziaria in termini di correlazione tra fonti ed impieghi ed un recupero della redditività complessiva dopo i risultati negativi dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La Società è esposta ai seguenti principali rischi nello svolgimento della sua ordinaria gestione:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Con riferimento ai crediti commerciali, Vivenda ha definito una procedura di gestione del credito per valutare l'eventuale inadempienza del debitore coerentemente con la natura e con le caratteristiche delle controparti nelle transazioni commerciali: per le pubbliche amministrazioni il rischio è rappresentato sostanzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, mentre per le controparti private, la policy prevede la valutazione preliminare del merito di credito della controparte commerciale ed un continuo monitoraggio della posizione per identificare tempestivamente i fenomeni degenerativi della qualità delle esposizioni creditizie in essere e di individuare le eventuali azioni di recupero.

All'interno del sistema di controllo del rischio credito, l'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative ai crediti commerciali sono elaborate in funzione della natura del debitore e del credito stesso (forniture correnti, revisione prezzi, interessi di mora ed altri crediti), del ritardo negli incassi e del possibile esito delle azioni legali avviate o in fase di avvio della Società per il recupero di specifiche posizioni creditorie.

Rischio connesso al mercato della ristorazione collettiva

La perdita complessiva del giro d'affari del mercato della ristorazione nel 2020 ha sfiorato i 4,1 miliardi di euro, in calo del 29,7% rispetto al 2019 a causa del diffondersi della pandemia nel corso del 2020 con i conseguenti decreti ministeriali che si sono susseguiti, imponendo l'obbligo di chiusura totale e/o parziale delle attività di ristorazione con la sola eccezione della consegna di cibo a domicilio. Maggiormente colpita la ristorazione commerciale moderna (-38%), settore che paga oltre ad un notevole calo del fatturato, un numero consistente di chiusure o mancate riaperture di locali. Notevole anche il calo registrato dalla ristorazione collettiva appaltata (-33,1% rispetto al 2019) colpita, oltre che dalla chiusura per alcuni mesi di scuole e aziende, anche dalla diffusione dello smart working che consente a migliaia di lavoratori di restare a casa, a scapito dei consumi all'interno delle mense aziendali. (dati 2020 Cerved).

La concorrenza è elevata, derivante dalla maturità del comparto della ristorazione collettiva. Sono relativamente poco numerose le aziende operanti a livello nazionale, mentre a livello locale si registra una densità medio alta di realtà con ambito d'azione più circoscritto. Si registra la presenza importante di multinazionali estere, presenti con proprie filiali sul territorio nazionale, di

cooperative di grandi dimensioni che operano a livello nazionale e di medie dimensioni operanti a livello pluriregionale o regionale. Il grado di concentrazione è medio e in crescita nel 2020: la quota delle prime quattro imprese è del 32,1% del mercato in valore, in aumento rispetto al 2019 (31,4%). La quota delle prime otto è del 52,8% (48,1% nel 2019), tra cui sono incluse le società del Gruppo (fonte dati 2020 Cerved).

Nel 2021 si sta assistendo ad una progressiva normalizzazione della domanda nella ristorazione, con una sensibile crescita del fatturato settoriale grazie al successo della campagna vaccinale. Si sta riscontrando in crescita la ristorazione collettiva appaltata soprattutto nel settore istruzione, in ragione della progressiva riapertura delle scuole e delle università, e nel settore ospedaliero, in ragione della riduzione dei reparti a degenza Covid e della contestuale ripresa dei ricoveri per terapie e patologie “ordinarie”. Il settore aziendale sconterà probabilmente, più degli altri settori, la perdita di posti di lavoro e la diffusione dello smart working.

Di fronte allo scenario di crisi Vivenda e le altre società del Gruppo La Cascina hanno preso misure efficaci con rapidità - i risultati dell'esercizio 2020/2021 in precedenza illustrati ne sono la prova più evidente - per rafforzare la solidità patrimoniale-finanziaria e recuperare la redditività delle attività operative. In tale contesto, la ripresa e lo sviluppo delle attività operative attesi nell'esercizio 2020/2021 si stanno registrando, di fatto, nell'esercizio 2021/2022 in corso grazie all'avvio dei contratti di ristorazione in ambito scolastico ed universitario e dei nuovi contratti di ristorazione acquisiti dalla Società (valore annuo: euro 17 milioni) a partire dal mese di settembre 2021. La crescita potrà essere sostenuta anche dalle potenziali aggiudicazioni nelle diverse procedure di gara in corso di partecipazione da parte della Società per un valore di oltre euro 400 milioni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società, pur essendo solvibile, non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa di un imprevedibile allungamento dei tempi di riscossione dei crediti commerciali o della improvvisa difficoltà di reperire le risorse finanziarie.

A tale scopo la Società adotta specifiche procedure per il monitoraggio delle posizioni creditorie e per le attività del loro recupero e allo stato attuale ritiene di disporre di fonti di finanziamento adeguate per la copertura dei propri fabbisogni finanziari correlati principalmente al capitale circolante ed agli investimenti operativi nell'ambito della sua attività di ristorazione.

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 la Società ha perfezionato i finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia Sace con alcuni istituti di credito per un importo complessivo di euro 19 milioni al fine di coprire le necessità di cassa derivanti dal fabbisogno di capitale circolante, generato anche dagli effetti negativi sulla gestione operativa della pandemia da Covid-19, e per investimenti operativi. Al 30 giugno 2021 la Società ha disponibilità per euro 13,0 milioni.

Informazioni in merito ai procedimenti civili e fiscali correlati alla vicenda INPS

Nel mese di dicembre 2012 l'INPS ha contestato la mancata contribuzione per un importo pari ad euro 1,8 milioni (incluse sanzioni) su somme erogate dalla Società ad alcuni dipendenti (rappresentanti il 2% del costo del lavoro aziendale) a titolo di “indennità di trasferta, indennità e/o rimborso chilometrico” nel periodo luglio 2007 – luglio 2012, ad integrazione delle retribuzioni corrisposte ai sensi del CCNL di categoria.

La Società ha presentato ricorso al Tribunale di Roma Sezione Lavoro ritenendo l'accertamento fondato su motivazioni errate di fatto e in diritto. Nel mese di febbraio 2017 il Tribunale ha accolto il ricorso presentato dalla Vivenda, annullando l'accertamento dell'Ente previdenziale. A fronte di tale sentenza, l'INPS ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Roma, che nel mese di giugno 2021 si è pronunciata accogliendo il ricorso dell'INPS.

Allo stato attuale la Società sta presentando ricorso in Cassazione per richiedere l'annullamento e/o la riformulazione della sentenza della Corte d'Appello. La procedura di riscossione da parte dell'INPS è attualmente sospesa in attesa dell'esito del giudizio in Cassazione.

Al momento, anche sulla base del parere dei consulenti legali, è stata valutata una stima attendibile della relativa passività in base alle attuali evidenze e informazioni, anche se è possibile che in futuro Vivenda possa sostenere una maggiore passività a causa dell'incertezza rispetto all'esito finale del procedimento in corso.

Mentre, dal lato fiscale, la Società ha definito con l'Agenzia delle Entrate le posizioni tributarie contestate attraverso un accordo conciliativo di pagamento dilazionato al solo fine di evitare l'alea del giudizio e/o eventuali maggiori oneri rispetto alle contestazioni definite.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa alla voce fondo per rischi ed oneri.

RISORSE UMANE

Il numero medio dei lavoratori che hanno prestato l'opera presso la Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 è stato pari a 2.294 addetti (2.158 nel 2020), di cui 140 tra impiegati, quadri e dirigenti e 2.154 operai.

Oltre al personale dipendente, Vivenda si è avvalsa di personale assunto tramite contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Gli effetti della pandemia da Covid-19

Sulla base delle indicazioni della normativa via via vigente e in applicazione di questa, tenendo conto dell'andamento della pandemia, la Società, attraverso le funzioni preposte alla gestione dell'emergenza sanitaria, ha posto in essere le misure e le azioni operative, tenuto conto delle specificità degli ambienti di lavoro (unità produttive e uffici), per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, principalmente in materia di: i) comunicazione, informazione e formazione; ii) igiene e prevenzione; iii) gestione e utilizzo DPI (Dispositivi di protezione individuale); iv) sanificazione degli ambienti di lavoro; v) riorganizzazione delle modalità di lavoro e lavoro agile; vi) accesso ai luoghi di lavoro e alle aree di aggregazione; vii) gestione dei casi sospetti e casi confermati; viii) sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili.

Formazione

Nonostante le limitazioni imposte per il contenimento della diffusione del virus da Covid-19, la Società ha continuato la formazione del personale che lavora presso le strutture operative ed amministrative a tutti i livelli dell'organizzazione, anche attraverso la modalità "e-learning".

La formazione ha riguardato attività di qualificazione specifica, articolata in programmi per trasferire al personale operativo e di coordinamento competenze specifiche necessarie per il miglioramento del processo di crescita culturale, professionale e manageriale e per l'approfondimento di tematiche specialistiche con impatto diretto sul business (rispetto dei diritti umani, salute sicurezza e ambiente, security, ecc.).

La Società sta avviando, insieme alle altre società del Gruppo La Cascina, una scuola di formazione "Scuola di formazione in arti e mestieri" con l'ente formativo nazionale della Camera di Commercio di Roma al fine di offrire un'opportunità di formazione per giovani e meno giovani che vogliono formarsi in modo pratico per inserirsi nel mercato del lavoro.

Contrattazione Collettiva

Il contratto di lavoro applicato dalla società è il CCNL per i dipendenti del turismo e dei pubblici esercizi. Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa degli ammortizzatori sociali previsti a sostegno delle imprese particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società sta portando avanti nuovi progetti di ricerca e sviluppo prevalentemente nei seguenti ambiti:

- nuovi modelli di gestione che possano rispondere alle nuove esigenze del mercato della ristorazione che richiede e richiederà nuove forme di fornitura del servizio. In tale ambito la Società sta continuando lo sviluppo del progetto di ricerca e sviluppo "Risto 4.0", relativo all'innovativa applicazione di processo per elaborare e conservare le pietanze prodotte attraverso i processi "sousvide";
- sviluppo economico *sostenibile* dell'azienda. Nell'ambito di un progetto più ampio che coinvolge tutte le attività aziendali, la Società ha incominciato ad avviare una serie di azioni per perseguire l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale delle proprie attività operative:
a) sistemi di monitoraggio in remoto dei consumi di acqua ed energia elettrica per accertare eventuali anomalie ed avviare celermente azioni correttive adeguate; b) acquisto ed impiego di attrezzature a basso impatto ambientale con una notevole riduzione dei consumi di acqua, gas, elettricità e prodotti chimici della deterzione e sanificazione; c) sistemi e metodologie per monitorare e ridurre gli scarti alimentari nei processi di preparazione dei pasti anche con la partecipazione degli utenti. In particolare, in tale ambito sono stati avviati dei progetti che coinvolgono i piccoli alunni presso le mense scolastiche per sensibilizzare i bambini sulla sostenibilità ambientale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Cooperativa La Cascina, che redige il bilancio consolidato.

Si segnala che i rapporti commerciali e finanziari più significativi con le parti correlati si riferiscono ai rapporti con l'impresa controllante e le imprese collegate e sottoposte al controllo della controllante, di seguito elencati:

- con la controllante La Cascina, di natura commerciale relativamente alle prestazioni di servizi a supporto dell'attività operativa ed amministrativa e di natura finanziaria relativamente ai rapporti di conto corrente nell'ambito della gestione di tesoreria accentrata, fruttiferi d'interesse al tasso Euribor 3m + 5%, ed alle garanzie rilasciate a favore di istituti finanziari a titolo oneroso;
- con il Consorzio Gruppo La Cascina, di natura commerciale relativamente ai servizi a supporto dell'attività informatico-amministrativa;
- con La Cascina Global Service Srl, di natura commerciale relativamente allo scambio di prestazioni di servizi nell'ambito dell'attività di ristorazione e di natura finanziaria relativamente ai rapporti di conto corrente nell'ambito della gestione di tesoreria accentrata fruttiferi d'interesse al tasso Euribor 3m + 5%;
- con LCN Building Studio Srl, di natura finanziaria relativamente ai rapporti di conto corrente nell'ambito della gestione di tesoreria accentrata;

- con La Cascina Costruzioni Srl, di natura commerciale relativamente a lavori edili ed agli interventi di manutenzione e di impiantistica nell'ambito dell'ordinaria gestione;

Le attività con le suddette parti correlate perseguono l'obiettivo di ottimizzare le sinergie aziendali, di migliorare gli standard operativi ed organizzativi attraverso la cooperazione sociale tra le imprese. Tutte le operazioni sono compiute nell'interesse della Società, regolate a normali condizioni di mercato nel rispetto degli accordi presi e fanno parte dell'ordinaria gestione.

Nella tabella seguente sono riportati la natura ed il valore dei rapporti più significativi intrattenuti:

Rapporti intragruppo	Stato patrimoniale				Conto economico			
	Imm. immateriali e materiali	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti	Ricavi	Costi operativi		Proventi ed oneri finanziari
						Acquisti	Servizi	
Coop La Cascina spa	0	21.641.507	2.191.406	-504.636	0	0	+4.717.341	973.339
Consorzio Gruppo La Cascina	0	0	0	-188.958	0	-1.392	-185.860	0
La Cascina Global Service srl	0	0	124.894	-9.970	83.523	-408.266		6.705
La Cascina Costruzioni Srl	29.851	0	0	-109.738	0	0	-54.928	0

Si rimanda, inoltre, a quanto commentato nella Nota Integrativa per ulteriori dati ed informazioni sui suddetti valori.

La Società si è costituita fideiussore a favore dell'Agenzia delle Entrate fino all'importo di euro 28,6 milioni a garanzia del piano pluriennale di dilazione dei debiti tributari assunti da La Cascina nell'ambito della Transazione Fiscale ai sensi dell'art.182 bis e ter L.F., che la stessa sta regolarmente onorando. Il debito tributario residuo de La Cascina per sorte capitale è pari ad euro 20,4 milioni, avendo versato regolarmente alle scadenze le prime undici rate per un importo complessivo di euro 34,8 milioni.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al commento della nota integrativa relativo agli impegni e garanzie.

RESPONSABILITA' SOCIALE E CODICE ETICO

Vivenda svolge la sua attività perseguendo un approccio responsabile e sostenibile, coniugando la solidità finanziaria con la sostenibilità ambientale, sociale, e di governance (fattori ESG), particolarmente sollecitata in questo periodo di emergenza da Covid-19.

La Società, insieme alle altre società del Gruppo La Cascina, adotta sistemi e procedure finalizzati alla prevenzione, gestione e mitigazione degli impatti sull'ambiente e sul sociale nell'ambito dei propri processi produttivi, orientando i propri investimenti verso gli obiettivi ESG.

A tal fine la Società si è dotata di un sistema di procedure certificate che comprende:

1. Sistemi di gestione per la standardizzazione del prodotto, attenzione al cliente e miglioramento continuo dei processi monitorati (Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015);
2. Sistemi di gestione integrati per il controllo del flusso produttivo, finalizzati ad offrire totali garanzie al consumatore finale lungo tutta la filiera dalla materia prima fino al pasto pronto al consumo (Sistema di gestione della Sicurezza Alimentare UNI EN ISO 22000: 2018 – centri cottura certificati: Napoli, Lecce (Via Trapani);
3. Sistema di Rintracciabilità di Filiera UNI EN ISO 22005: 2008); atto a garantire il governo delle attività produttive e quindi la tracciabilità dei processi e la rintracciabilità dei prodotti.
4. Sistemi di procedure rispettose della normativa comunitaria per l'acquisto, stoccaggio ed utilizzo di prodotti provenienti da agricoltura biologica da proporre ai clienti, per essere riguardosi nei



confronti dell'ambiente e per, al contempo, offrire al consumatore qualità organolettiche e nutrizionali superiori agli alimenti ottenuti con coltivazioni convenzionali (Attestato di idoneità REG. CE 834/2007: la gestione del "biologico").

5. Sistema di gestione che fornisce gli elementi per progettare i menù destinati alla ristorazione collettiva, pubblica e privata, ai sensi della norma UNI 11584:2015 "Servizi di ristorazione collettiva - Requisiti minimi per la progettazione di menu".

6. Sistemi di procedure integrate inerenti la responsabilità sociale e la salute e sicurezza dei luoghi ed ambienti di lavoro ai sensi delle norme SA8000:2014 e UNI ISO 45001:2018 (migrazione da OHSAS);

7. Sistemi di gestione per valutare e monitorare costantemente gli impatti sull'ambiente del ciclo produttivo, gestendo in particolare i consumi energetici in entrata (acqua, elettricità, gas, combustibile per trasporti, etc.), i differenti tipi di rifiuti risultanti dalle lavorazioni, gli scarichi delle acque reflue (certificazione ambientale di Qualità UNI EN ISO 14001:2015); Inoltre, in attuazione alle norme comunitarie, la Vivenda ha realizzato la diagnosi energetica grazie alla collaborazione con esperti del settore;

8. Avvio pratica di convalida della registrazione ambientale ai sensi della norma EMAS (Eco Management ad Audit Scheme).

9. Sistemi di procedure per creare, avviare, mantenere e migliorare il sistema di gestione dell'energia che consenta, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, comprendendo in questa l'efficienza energetica, il consumo e l'uso dell'energia (UNI EN ISO 50001).

10. La Società ha ottenuto la ISO 14067 per la valutazione della Carbon Foot Print in un menù di ristorazione scolastica del Comune di Roma.

La Società adotta il modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001, comprensivo del Codice Etico, finalizzato a prevenire la possibilità di commettere atti illeciti rilevanti ai fini dello stesso decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il modello è costantemente aggiornato in funzione dell'organizzazione aziendale e degli aggiornamenti normativi in materia. Con tale modello la Società stabilisce le linee guida per promuovere il comportamento etico di tutte le parti coinvolte nei processi produttivi: la direzione ed il personale, ma anche i clienti, le organizzazioni sindacali, i fornitori, le istituzioni pubbliche, gli istituti di credito, l'ambiente sociale ed il contesto ambientale.

La Società ha ottenuto e rinnovato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il rating di legalità con il punteggio di "due stellette ++".

In materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Normativa in tema di protezione dei dati - Privacy) la Società ha adottato tutte le misure minime di sicurezza di natura tecnica, informatica, organizzativa, logistica volte a prevenire i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto di mercato in forte evoluzione, Vivenda e le altre società del Gruppo La Cascina hanno definito tempestivamente le proprie risposte allo scenario di crisi da Covid-19 in atto, rivedendo le strategie e gli obiettivi del piano industriale precedente, elaborando in continuità un



piano di sviluppo 2021-2026 con l'obiettivo di salvaguardare la liquidità della Società e la solidità del proprio bilancio.

Nel primo anno di Piano chiuso al 30 giugno 2021 (lug 20 – giu 21), seppure impattato negativamente dagli effetti della pandemia, Vivenda ha registrato un significativo miglioramento dei risultati rispetto al 30 giugno 2020. La crescita dei ricavi 2021 è risultata, però, più debole rispetto al Piano (euro 108 milioni) a causa principalmente degli effetti negativi, oltre le previsioni, della pandemia da Covid-19 nel settore della ristorazione collettiva in ambito universitario e sanitario e del ritardo dell'avvio di alcuni contratti. Le limitazioni sulle attività di aggregazione sociale, in particolar modo nelle scuole ed università, e le alte quote di lavoro agile nei servizi privati e pubblici a seguito della imprevista recrudescenza della epidemia a partire da ottobre 2020 hanno avuto delle significative ricadute sull'attività economica della Società, comportando un cambiamento nel contesto economico-finanziario previsto prima dell'estate 2020 su cui si erano fondate le aspettative per il Piano di sviluppo 2021-2026.

Per i motivi sopra esposti, Vivenda ha registrato un differimento di un anno negli obiettivi di crescita previsti nel periodo di Piano. La ripresa e lo sviluppo delle attività operative attesi nell'esercizio 2020/2021 si stanno registrando, sostanzialmente, nell'esercizio 2021/2022 in corso.

Per il 2021/2022 si prevedono ricavi per oltre Euro 108 milioni. La crescita sarà sostenuta dalla ripresa delle attività di ristorazione in ambito scolastico ed universitario e dall'avvio dei nuovi contratti già in portafoglio (tra i principali, Comune di Varese, Comune di Asti, Comune di Brescia, ASL Pescara). La previsione dei ricavi non tiene conto dell'avvio di nuovi servizi per eventuali aggiudicazioni di gare d'appalto che ammontano ad un valore di oltre Euro 400 milioni nel mese di settembre 2021.

La crescita prevista nel 2021/2022 contribuirà a consolidare la redditività e la generazione di cassa realizzate nell'esercizio precedente, in linea con il Piano di Sviluppo. Tali obiettivi risultano fondati su quanto già realizzato nell'esercizio 2020/2021, illustrato nei paragrafi precedenti, grazie all'effetto combinato delle azioni di sviluppo, di ottimizzazione dei processi produttivi, delle diffuse azioni di riduzione dei costi operativi ed amministrativi in corso di esecuzione e dell'accesso ai finanziamenti bancari a medio lungo termine per euro 19 milioni.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede azioni proprie, né della Società controllante, né direttamente né indirettamente, e non ha proceduto ad acquisizioni o alienazioni nel corso dell'esercizio.

La Società non ha in essere strumenti finanziari.

La Società ha la sede legale ed amministrativa a Roma in Via Antolisei, 25.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico



dell'esercizio, ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo di appartenenza in funzione del piano d'azione in corso finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di sviluppo 2021-2026.

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 30 giugno 2021 ed a destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 246 mila a copertura delle perdite pregresse.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giorgio Federici

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "G. Federici", written over the printed name.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/06/2021	30/06/2020
A) CREDITI V/ SOCI VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	16.687	11.017
5) Avviamento	21.956.323	22.578.323
6) Immobilizzazioni imm. in corso e acconti	27.030	434.740
7) Altre	1.931.901	1.678.858
I. Totale immobilizzazioni immateriali	23.931.941	24.702.938
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinari	2.273.175	1.444.540
3) Attrezzature industriali e commerciali	948.319	479.390
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	332.181
II. Totale immobilizzazioni materiali	3.221.494	2.256.111
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
b) in imprese collegate	20.000	20.000
1) Totale partecipazioni	20.000	20.000
2) Crediti		
c) Crediti verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	21.641.507	21.750.233
2) Totale crediti	21.641.507	21.750.233
4) Strumenti finanziari derivati attivi	21.334	0
III. Totale immobilizzazioni finanziarie	21.682.841	21.770.233
B) Totale immobilizzazioni	48.836.276	48.729.282
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	805.522	447.055
I. Totale rimanenze	805.522	447.055
II. CREDITI		
1) Crediti verso clienti		
- entro 12 mesi	41.958.935	26.998.796
- oltre 12 mesi	2.162.370	2.883.664
4) Crediti verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	2.191.406	1.521.049
- oltre 12 mesi	0	0
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	124.894	424.031
- oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	337.808	398.792
- oltre 12 mesi	0	0
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	654.968	1.059.600
5-quater) Crediti verso altri		
- entro 12 mesi	843.185	656.153
- oltre 12 mesi	172.028	186.800
II. Totale crediti	48.445.594	34.128.885
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	12.885.949	3.009.201
3) Danaro e valori in cassa	67.691	66.162
IV. Totale disponibilita' liquide	12.953.640	3.075.363
C) Totale attivo circolante	62.204.756	37.651.303
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti	2.127.307	445.022
D) Totale ratei e risconti	2.127.307	445.022
Totale attivo (A+B+C+D)	113.168.339	86.825.607

PASSIVO	30/06/2021	30/06/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	33.333.334	33.333.334
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-16.740	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-4.807.049	-1.170.783
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	245.806	-3.636.266
A) Totale patrimonio netto	28.755.351	28.526.285
2) per imposte differite	5.120	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	43.359	0
4) Altri	879.593	228.181
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	928.072	228.181
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	984.094	1.089.574
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.375.847	960.920
- oltre 12 mesi	18.555.556	0
	19.931.403	960.920
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	10.613.980	10.924.146
- oltre 12 mesi	0	0
	10.613.980	10.924.146
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	36.291.688	32.958.477
- oltre 12 mesi	0	0
	36.291.688	32.958.477
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	1.657.333	1.254.651
- oltre 12 mesi	411.750	242.334
	2.069.083	1.496.985
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	188.958	165.111
- oltre 12 mesi	0	0
	188.958	165.111
11) Debiti verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	504.636	0
- oltre 12 mesi	0	0
	504.636	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	119.708	9.153
- oltre 12 mesi	0	0
	119.708	9.153
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	2.080.176	1.733.828
- oltre 12 mesi	185.060	305.688
	2.265.236	2.039.516
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	871.918	1.177.778
- oltre 12 mesi	0	0
	871.918	1.177.778
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	9.644.212	7.259.481
- oltre 12 mesi	0	0
	9.644.212	7.259.481
D) Totale debiti	82.500.822	56.981.567
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti	0	0
E) Totale ratei e risconti	0	0
Totale passivo (A+B+C+D+E)	113.168.339	86.825.607

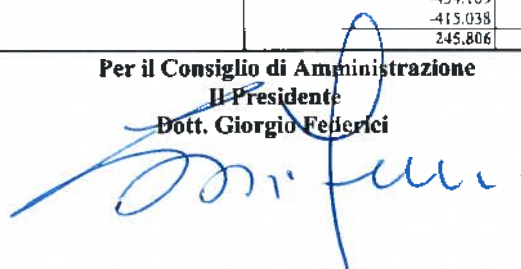
CONTO ECONOMICO

	30/06/2021	30/06/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.238.076	79.917.487
5) Altri ricavi e proventi	1.067.268	815.904
A) Totale valore della produzione	93.305.344	80.733.391
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.807.590	26.677.093
7) per servizi	21.073.232	21.203.158
8) per godimento di beni di terzi	2.623.202	2.650.534
9) per il personale	33.453.060	30.373.559
a) Salari e stipendi	24.719.306	22.044.012
b) Oneri sociali	6.857.343	6.705.194
c) Trattamento di fine rapporto	1.628.896	1.413.537
e) Altri costi	247.515	210.811
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.148.922	3.576.974
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.504.238	1.620.419
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.044.684	1.118.271
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	600.000	838.284
11) Variaz. rim. mat. prime, suss. di cons. e merci	-358.467	113.768
12) Accantonamenti per rischi	651.412	0
14) Oneri diversi di gestione	547.458	460.248
B) Totale costo della produzione	91.946.409	85.055.334
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	1.358.935	-4.321.943
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
a3 Proventi verso imprese controllanti	1.059.019	1.069.069
a) Totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.059.019	1.069.069
d) Proventi diversi dai precedenti		
d4 Proventi diversi dai precedenti	9.316	15.663
d) Totale proventi diversi dai precedenti	9.316	15.663
16) Totale altri proventi finanziari	1.068.335	1.084.732
17) Interessi e altri oneri finanziari		
3 Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	85.680	117.663
5 Interessi e altri oneri finanziari verso altri	1.226.637	1.188.358
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	1.312.317	1.306.021
C) Totale proventi e oneri finanziari (16+17+17bis)	-243.982	-221.289
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D) Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.114.953	-4.543.232
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	-454.109	-64.466
Imposte anticipate e differite	-415.038	971.432
21) Risultato dell'esercizio	245.806	-3.636.266

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giorgio Federici





RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021

	30/06/2021		30/06/2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (Perdita) dell'esercizio	245.806		-3.636.266	
Imposte sul reddito	454.109		64.466	
Utile (Perdita) prima delle imposte sul reddito	699.915		-3.571.800	
Variazione dei fondi svalutazione crediti e per rischi ed oneri	1.299.891		838.284	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	2.548.922		2.738.690	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	3.848.813		3.576.974	
Flussi finanziari prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	4.548.728		5.174	
(Aumento)/diminuzione giacenze magazzino	-358.467		113.768	
(Aumento)/diminuzione crediti verso clienti	-14.838.845		13.707.210	
Aumento/(diminuzione) debiti verso fornitori.	3.905.309		-474.462	
Diminuzione (Aumento) ratei e risconti attivi	-1.682.285		-39.000	
(Aumento)/diminuzione altre voci del Capitale Circolante Netto	2.404.916		-5.558.248	
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)		-6.020.644		7.754.442
B) Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento:				
(investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-2.010.067		-886.195	
(investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-733.241		-466.703	
(investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	87.392		-191.170	
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)		-2.655.916		-1.544.068
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:				
Aumento (diminuzione) debiti finanziari a m/l	19.000.000		-191.871	
Aumento/(diminuzione) debiti finanziari a breve	-339.683		-5.117.410	
Variazioni nette fondi TFR (post 01/07/07)	-105.480		-269.664	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)		18.554.837		-5.578.945
(Aumento)/diminuzione delle disponibilità liquide (A+B+C)		9.878.277		631.429
DISPONIBILITA' LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		3.075.363		2.443.934
DEPOSITI BANCARI E POSTALI		12.885.949		3.009.201
DENARO E VALORI IN CASSA		67.691		66.162
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE PERIODO		12.953.640		3.075.363

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giorgio Federici

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.lgs. del 18/08/2015 n.139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. In particolare, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono stati elaborati in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile, il Rendiconto Finanziario secondo la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Ai sensi dell'art 2424 del Codice Civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto del bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro", compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La presente Nota Integrativa, redatta in unità di euro, contiene le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio, confrontate con quelle del bilancio chiuso al 30 giugno 2020. Le note alle voci di bilancio sono riferite alle sole voci con presenza di valori in almeno uno degli esercizi in esame. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La redazione del bilancio, nel rispetto della normativa in vigore con il presente esercizio, è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale in funzione di un positivo esito delle azioni intraprese, come illustrato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi eterogenei componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri utilizzati nella redazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione di detti criteri rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono gli stessi adottati dalla controllante che redige il bilancio consolidato.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 e dell'art 2423 bis del Codice Civile.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile si illustrano di seguito i criteri di valutazione più significativi adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri e di rettifica o per le quali non sono previsti criteri specifici:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi sostenuti, che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni in questione sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in funzione del periodo di riferimento. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione ed in correlazione ai benefici attesi.

Risultano iscritte tra le immobilizzazioni immateriali:

- *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno*
Sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a seguito di acquisizioni a titolo oneroso e sono sistematicamente ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.
- *Avviamento*
Gli avviamenti sono iscritti, con il consenso del collegio sindacale, nei limiti del costo per esso sostenuto. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile per la quale la Società prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.
L'avviamento rilevato in occasione dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda Centro e Nord Italia avvenuta nel marzo 2004 è ammortizzato al tasso annuo costante del 2,5% in base alla stima della vita utile del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente. La Società continua il piano di ammortamento in base alla stima della vita utile prevista in sede di rilevazione iniziale, facoltà prevista dal D.lgs 139/2015 per gli avviamenti iscritti prima del 1° luglio 2016.
Nel processo di stima di vita utile si è fatto riferimento al periodo di tempo entro il quale la Società si attende di godere dei benefici economici legati alle prospettive reddituali favorevoli della Società ed alle sinergie generate dall'operazione straordinaria, tali da

assorbire idealmente anche il valore dell'avviamento contabilizzato. In tale senso, l'avviamento, quale valore intrinseco dell'*Impresa Vivenda Spa*, andrebbe considerato come un'attività con vita utile indefinita (come riconosciuto dalla pratica contabile internazionale cfr. IAS 38 – Intangibile assets).

Sulla base di quanto rappresentato e in considerazione dell'obbligo dettato dal legislatore di ripartire comunque il valore dell'avviamento in un periodo di tempo determinato, il piano di ammortamento in quaranta anni di tale asset permette di rispettare il postulato e la finalità del bilancio d'esercizio di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica, tenuto conto del richiamo generale della prudenza valutativa.

L'Avviamento è oggetto di *impairment test* per valutare la recuperabilità del valore d'iscrizione. La recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash generating unit (CGU) e dalla sua cessione al termine della relativa vita utile. La valutazione è effettuata sull' "*Impresa Vivenda*", unità generatrice di flussi di cassa derivanti dalle attività di ristorazione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generation unit. Gli stessi sono attualizzati al tasso pari al costo medio ponderato del capitale (WACC), composto dalla media ponderata del rendimento delle attività senza rischio, da un premio di rischio e dal costo del debito finanziario. La stima del valore terminale è eseguita con il metodo della rendita perpetua, prudenzialmente utilizzando un tasso nullo di crescita nominale.

Considerata la natura delle attività della Società, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attività di negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, in assenza di una negoziazione, la recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il valore d'uso determinato in base alla metodologia sopra descritta.

L'Avviamento rilevato in sede di acquisizione del ramo d'azienda di ristorazione attivo nel Nord Italia dalla SMA Ristorazione nel mese di aprile 2021 è ammortizzato in 5 anni, in funzione del periodo prevedibile di utilità nell'esercizio.

- *Immobilizzazioni in corso ed acconti*

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi sostenuti per gli investimenti non ancora conclusi o riferiti ad attività non ancora avviate alla data di riferimento. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto ed avviata la attività d'impresa correlata all'investimento. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

- *Altre immobilizzazioni*

La voce include gli altri costi immateriali, che non trovano allocazione nelle voci precedenti, relativi principalmente all'acquisizione di commesse, ai lavori di migliorie su beni di terzi in locazione o gestiti in appalto, i cui benefici avranno durata pluriennale.

Gli ammortamenti di tali costi sono effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione ovvero secondo la durata dei contratti di appalto, tenendo conto anche del periodo di utilità

nell'esercizio; in caso di rinnovo o proroga del servizio, il piano di ammortamento della quota residua viene ricalcolato in funzione della maggiore possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente inferiori a quello determinato secondo i criteri sopra esposti, vengono iscritte a tale minor valore. Il minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Non si è proceduto nel periodo ed in esercizi precedenti a rivalutazioni delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole, la cui utilità si estende lungo un arco temporale di più esercizi. Il valore di iscrizione è rappresentato dal costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e rettificato dal relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in ogni esercizio, applicando aliquote economico-tecniche in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti ed in funzione del periodo di riferimento. Gli impianti ed i beni che terminano la loro vita utile con il termine dei contratti con il cliente sono ammortizzati sulla base della minore tra la durata del contratto d'appalto e la vita utile residua del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le ordinarie aliquote fiscali qualora idonee a determinare e rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Di seguito si riportano i criteri e le aliquote ordinarie di ammortamento:

- impianti generici: 8% e/o in base alla durata del contratto;
- impianti specifici: 12% e/o in base alla durata del contratto;
- attrezzature commerciali: 25% e/o in base alla durata del contratto;
- computer, macchine d'ufficio ed elettroniche: 20% e/o in base alla durata del contratto;
- registratori di cassa: 25% e/o in base alla durata del contratto;
- mobili ed arredi: 10% e/o in base alla durata del contratto;
- automezzi: 25% e/o in base alla durata del contratto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente inferiori a quello determinato secondo i criteri sopra esposti, vengono iscritte a tale minor valore. Il minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Non si è proceduto nell'esercizio in questione, né in esercizi precedenti a rivalutazioni delle immobilizzazioni.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni maturati secondo il principio di competenza economica e nell'attivo patrimoniale l'iscrizione del bene nell'esercizio in cui è esercitato il riscatto. In apposita sezione della presente Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla normativa relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Le partecipazioni in società in società controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al loro costo di acquisizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore. Le perdite sono ritenute tali nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato

futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie - strumenti finanziari derivati attivi

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono classificati gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio se correlati ad una operazione di copertura rischi (tasso d'interesse) aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto (finanziamento a medio-lungo termine), quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative principalmente alle merci, alimentari e non, per l'attività di ristorazione e sono valutate al costo ultimo di acquisto in funzione della tipologia della merce e della rotazione della stessa presso i magazzini.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito viene svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

La Società distingue i crediti verso clienti esigibili entro o oltre l'esercizio con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti sono eliminati dal bilancio quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita mediante operazione di cessione *pro-soluto* degli stessi ad un istituto finanziario e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi al credito.

I crediti di natura finanziaria verso la controllante la Cooperativa La Cascina relativi ai rapporti di conto corrente nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie oltre 12 mesi in funzione della natura degli stessi crediti ed in considerazione di quanto previsto nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis e ter L.Fall perfezionato dalla controllante La Cascina, in cui nel 2009 la Società si è impegnata a postergare la sua posizione, che all'epoca presentava un saldo di euro 8,0 milioni, alle altre ragioni creditorie a carico de La Cascina al fine del buon esito della procedura stessa. Il credito è esposto al valore nominale in quanto il tasso di interesse applicato, come già informato nella relazione sulla gestione, non si discosta significativamente dal tasso di interesse di mercato e le eventuali differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti comprendono costi o proventi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio della effettiva competenza temporale ed economica in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nei fondi sono classificati gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio se correlati ad una operazione di copertura rischi (tasso d'interesse) aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto (finanziamento a medio-lungo termine), quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accoglie il debito relativo alle indennità di fine rapporto dei dipendenti della Società maturate a fine esercizio in base alle disposizioni di legge vigenti ed al contratto collettivo nazionale del lavoro, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006), il trattamento di fine rapporto viene riportato al netto dei trasferimenti a fondi di previdenza complementare ed al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Impegni e garanzie

Nella nota integrativa viene data l'informativa circa l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nel conto economico al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione del servizio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, e ricomprendono anche i corrispettivi per revisione prezzi in quanto componente integrativa del prezzo.

I costi sono imputati al Conto Economico, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, secondo il principio della competenza e di correlazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte per competenza in base alla stima del reddito imponibile del periodo in osservazione, secondo le aliquote e le disposizioni vigenti, ai fini IRAP ed IRES.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e delle passività. L'importo netto delle imposte anticipate e differite è iscritto a Conto Economico nella voce "imposte anticipate e differite" e la contropartita patrimoniale è registrata nella voce "crediti per imposte anticipate", se attive, mentre nella voce "Fondo per imposte differite", se passive.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono compensate esclusivamente nel caso in cui la compensazione è giustificata giuridicamente.

La Società partecipa dal 2016 alla liquidazione dell'IVA di Gruppo ex art. 73 del D.P.R. 633/72 con la controllante La Cascina e pertanto i saldi dell'IVA sono rappresentati nei rapporti in essere con la stessa controllante.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI VALORI IN VALUTA ESTERA
--

In considerazione del mercato di riferimento e delle operazioni poste in essere, non vi sono iscrizioni in contabilità di operazioni e valori in valuta.

NOTE ALLE VOCI DEL BILANCIO

1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Imm. Immateriali	Valore netto al 30/06/2020	Investimenti Disinv. netti	Amm.nti	Costo storico 30/06/2021	Fondo amm. al 30/06/2021	Valore netto 30/06/2021
Diritti di Brevetti e Utiliz. Opere d'ingegno	11.017	9.100	-3.430	171.430	154.743	16.687
Avviamento	22.578.323	340.000	-962.000	42.687.873	20.731.550	21.956.323
Immobilizzazioni in corso e acconti	434.740	-407.710	0	27.030	0	27.030
Altre immobilizzazioni immateriali	1.678.858	791.851	-538.808	10.156.502	8.224.601	1.931.901
Totale	24.702.938	733.241	-1.504.238	53.042.835	29.110.894	23.931.941

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 733 mila e rilevati ammortamenti per euro 1,5 milioni.

I **Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno** riguardano principalmente i costi sostenuti per i diritti di utilizzazione di software nell'ambito della gestione aziendale.

La voce **Avviamento** si analizza come di seguito:

Avviamento	Durata (anni)	Anno di formazione	Valore netto al 30/06/2020	Ammortamento e variazioni del periodo	Valore netto 30/06/2021
Ristorazione centro e nord Italia	40	2004	22.578.323	-950.667	21.627.656
Azienda Sma	10	2021	0	328.667	328.667
Totale			22.578.323	-622.000	21.956.323

La voce in questione comprende:

- l'Avviamento di euro 21,6 milioni rilevato in occasione del conferimento dei rami d'azienda afferenti alla ristorazione collettiva Nord e Centro Italia nella Società da parte della controllante La Cascina avvenuto nel 2004. Tale avviamento è ammortizzato in funzione della vita utile stimata in quaranta anni, in base ai criteri di valutazione esposti nella presente nota integrativa. In sede di impairment test la CGU "Impresa Vivenda" conferma la tenuta del valore di libro dell'avviamento. Al fine di verificare la tenuta del valore di libro della CGU ne è stato determinato il valore d'uso considerando i flussi di cassa attualizzati della stessa CGU in oggetto desunti dal piano di sviluppo 2021-2026 approvato dal management e incorporando la perpetuità dell'ultimo anno del piano per la determinazione del terminal value assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero.
- l'Avviamento di euro 340 mila rilevato in sede di acquisizione del ramo d'azienda di ristorazione attivo nel Nord Italia dalla SMA Ristorazione nel mese di aprile 2021. Tale ammortamento viene ammortizzato in 5 anni a partire dalla data di acquisizione.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti si sono ridotte a seguito dell'allocazione degli investimenti relativi al centro produzione di Asti nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali a seguito dell'avvio delle attività di ristorazione avvenuto nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

Gli investimenti in **Altre immobilizzazioni immateriali** per un valore residuo di euro 1,9 milioni comprendono principalmente i costi sostenuti per lavori di miglione sui locali mensa e cucina in

immobili di terzi utilizzati nell'ambito dei contratti di appalto dei servizi di ristorazione o in locazione.

2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Valore netto al 30/06/2020	Investimenti	Disinv.ti netti	Amm.nti	Costo storico 30/06/2021	Fondo amm. al 30/06/2021	Valore netto 30/06/2021
Impianti e macchinari	1.444.540	1.610.142	0	-781.507	13.976.150	11.702.975	2.273.175
Attrezzature industriali e commerciali	479.390	732.106	0	-263.177	4.368.530	3.420.211	948.319
Immobilizzazioni materiali in corso	332.181	0	-332.181	0	0	0	0
Totale	2.256.111	2.342.248	-332.181	-1.044.684	18.344.680	15.123.186	3.221.494

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti netti in immobilizzazioni materiali per euro 2,0 milioni e rilevati ammortamenti per euro 1,0 milioni.

Le immobilizzazioni materiali comprendono principalmente le spese per ammodernamento e sostituzione di macchinari, impianti ed attrezzature presso i centri di produzioni pasti, le cucine e le mense nell'ambito degli appalti di servizi.

Il dettaglio delle attrezzature industriali e commerciali è esposto nella tabella seguente:

Attrezzature industriali e commerciali	Costo	Fondo	Netto
Biancheria	63.892	38.202	25.690
Attrezzature di cucina	3.140.135	2.346.747	793.388
Mobili	779.331	689.350	89.981
Macchine d'ufficio	216.079	198.729	17.350
Automezzi	109.255	95.613	13.642
Registratori di cassa	59.838	51.570	8.268
Totale	4.368.530	3.420.211	948.319

Per le aliquote di ammortamento si rimanda a quanto illustrato nei criteri di valutazione.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti relativi all'investimento del centro produzione di Asti è stato riclassificato nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'avvio delle attività di ristorazione avvenuto nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

Prospetto ex art. 2427, comma 1 punto 22 Codice Civile

La Società non ha in corso contratti di leasing.

Si precisa, ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 C.C. che la società non ha provveduto ad alcuna imputazione degli oneri finanziari ad elementi dell'attivo immobilizzato.

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Partecipazioni	20.000	20.000	0
Crediti verso imprese controllanti	21.641.507	21.750.233	-108.726
Strumenti finanziari derivati attivi	21.334	0	21.334
Totale	21.682.841	21.770.233	-87.392

Partecipazioni

La partecipazione in imprese collegate è relativa alle quote del Consorzio Gruppo La Cascina.

Partecipazione in imprese collegate	Valore in bilancio al 30/06/2021	Patrimonio netto al 31/12/20	% Possesso	Patrimonio netto di competenza	Differenza tra patrimonio netto e valore di carico
Consorzio Gruppo La Cascina	20.000	371.173	6,70%	24.869	4.869

con sede a Roma

Crediti verso imprese controllanti

I crediti di natura finanziaria verso la controllante La Cascina di euro 21,6 milioni, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, accolgono la posizione relativa ai rapporti di conto corrente nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata.

I crediti sono riclassificati oltre 12 mesi in considerazione dei tempi di recupero prevedibilmente oltre l'esercizio e di quanto previsto nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis e ter L.Fall perfezionato dalla controllante La Cascina, in cui nel 2009 la Società si è impegnata a postergare la sua posizione, che all'epoca presentava un saldo di euro 8,0 milioni, alle altre ragioni creditorie a carico della Società controllante al fine del buon esito della procedura stessa. Il credito è esposto al valore nominale in quanto il tasso di interesse applicato, come già informato nella relazione sulla gestione, non si discosta significativamente dal tasso di interesse di mercato e le eventuali differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce accoglie per euro 21 mila lo strumento finanziario derivato con fair value positivo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio, perfezionato dalla Società con un istituto di credito nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace. Si tratta di una operazione di copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti suddetti aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

4) ATTIVO CIRCOLANTE – RIMANENZE

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
materie prime	805.522	447.055	358.467
Totale	805.522	447.055	358.467

Le rimanenze sono costituite dalle derrate alimentari, da materiali di gestione e di pulizia e dagli indumenti da lavoro in essere al 30 giugno 2021 presso le unità operative utilizzati per l'attività di ristorazione. L'incremento è conseguente alla ripresa dell'attività di ristorazione registrata in questo esercizio

5) ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

	30/06/2021		30/06/2020		Variazione
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Crediti verso clienti	41.958.935	2.162.370	26.998.796	2.883.664	14.238.845
Crediti verso controllanti	2.191.406	0	1.521.049	0	670.357
Crediti verso impr. sott contr. controllanti	124.894	0	424.031	0	-299.137
Crediti tributari	337.808	0	398.792	0	-60.984
Imposte anticipate	0	654.968	0	1.059.600	-404.632
Crediti verso altri	843.185	172.028	656.153	186.800	172.260
Sub -Totale	45.456.228	2.989.366	29.998.821	4.130.064	14.316.709
Totale	48.445.594		34.128.885		

Crediti verso clienti

Le esposizioni creditizie entro 12 mesi riguardano i crediti correnti derivanti principalmente da rapporti commerciali relativi all'attività di ristorazione e quelle oltre 12 mesi i crediti relativi a revisione prezzi e interessi di mora o in contenzioso, che registrano di fatto tempi di incasso oltre l'esercizio.

I crediti correnti verso clienti con scadenza entro 12 mesi (euro 42,0 milioni) sono aumentati di euro 15,0 milioni rispetto al 30 giugno 2020 in correlazione all'incremento delle attività operative, in parte avviate negli ultimi mesi dell'esercizio 2020/2021 che hanno generato crediti con scadenza nei primi mesi successivi al 30 giugno 2021.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti verso clienti oltre 12 mesi in base alla loro natura:

Crediti verso clienti oltre 12 mesi	30/06/2021	30/06/2020	variazione
Crediti per revisione prezzi	322.663	322.663	0
Altri Crediti	1.839.707	2.561.001	-721.294
Totale	2.162.370	2.883.664	-721.294

Tra gli altri crediti, si segnala la posizione verso la ASL Aquila (ex Aquila n. 4) di euro 0,8 milioni per la quale è pendente il ricorso per la cassazione della sentenza sfavorevole alla Società della Corte d'Appello de L'Aquila. Il credito è esposto al netto del fondo svalutazione crediti stimato in base alla possibilità di soccombenza in giudizio della Società.

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relativi ai crediti verso clienti sono elaborate in funzione della probabilità di default e della capacità di recupero in base all'esperienza storica della Società e, per i crediti in contenzioso e/o in ristrutturazione, anche in base allo stato dei contenziosi e delle procedure concorsuali. L'utilizzo del fondo svalutazione è riconducibile alla cancellazione di posizioni creditorie che hanno manifestato nell'esercizio l'inesigibilità in base ad elementi certi e precisi. Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	30/06/2021	30/06/2020
Fondo svalutazione crediti inizio esercizio	1.672.387	1.662.436
Accantonamenti	600.000	838.284
Altre variazioni ed Utilizzo fondo (-)	-415.834	-828.333
Totale	1.856.553	1.672.387

La ripartizione geografica in percentuale della clientela è esposta nella tabella seguente:

Ripartizione % clienti	30/06/2021	30/06/2020
Nord	18,8%	10,6%
Centro	47,7%	58,6%
Sud	33,6%	30,8%

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti sono costituiti dai crediti di natura commerciale verso la Cooperativa La Cascina, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Cooperativa La Cascina	2.191.406	1.521.049	670.357

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Cooperativa La Cascina pari ad euro 124 mila, principalmente di natura commerciale, riguardano i rapporti con La Cascina Global Service Srl:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
LCN Building Studio srl	0	70.887	-70.887
La Cascina Global Service Srl	124.894	353.144	-228.250
Totale	124.894	424.031	-299.137

Crediti tributari

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Credito imposta L 21/20	226.712	197.351	29.361
Altri crediti tributari	111.096	201.441	-90.345
Totale	337.808	398.792	-60.984

Il credito d'imposta ex L 02/0429 n. 21 riguarda il trattamento integrativo e la detrazione fiscale riconosciuti ai lavoratori in forza della citata legge e anticipati dalla Società in qualità di sostituto d'imposta. Tale credito viene recuperato mediante compensazione nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Gli altri crediti tributari sono diminuiti per effetto del loro utilizzo in compensazione con i debiti tributari o del loro rimborso da parte dell'Erario.

Imposte anticipate

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Imposte anticipate 2019	88.168	88.168	0
Imposte anticipate 2020	556.394	971.432	-415.038
Imposte anticipate 2021	10.406	0	10.406
Totale	654.968	1.059.600	-404.632

Negli esercizi precedenti sono state iscritte in bilancio imposte anticipate per euro 971 mila relative alla perdita fiscale 2020 sulla base dell'aliquota IRES del 24% e nell'esercizio 2019 sono state iscritte imposte anticipate per euro 88 mila relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti

eccedente la quota fiscalmente riconosciuta. L'utilizzo delle imposte anticipate per euro 415 mila è conseguente alla compensazione del reddito imponibile ai fini IRES dell'esercizio 2020/2021 con le perdite sostenute nello scorso esercizio, nei limiti previsti dalla normativa.

La società ritiene di poter recuperare le attività in questione considerando le stime dei redditi imponibili futuri basate sulle previsioni dei piani aziendali, già a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state rilevate imposte anticipate per euro 10 mila correlati al contratto di strumenti finanziari derivati con fair value negativo per euro 43 mila (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio, perfezionati dalla Società con un istituto di credito nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace.

Crediti verso altri

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Crediti per depositi cauzionali (oltre 12 mesi)	172.028	186.800	-14.772
Crediti verso dipendenti	11.667	11.091	576
Titoli di credito all'incasso	240.000	0	240.000
Altri crediti	591.518	645.062	-53.544
Totale	1.015.213	842.953	172.260

I crediti verso altri comprendono principalmente:

- I depositi cauzionali di euro 172 mila (oltre 12 mesi) per contratti di locazione, utenze e forniture di servizi.
- I titoli di credito attivi per euro 240 mila incassati a saldo di una posizione creditoria commerciale;
- Gli altri crediti di euro 591 mila che si riferiscono principalmente: ai crediti verso l'ente di previdenza relativi all'assegno ordinario in favore dei lavoratori dipendenti la cui attività lavorativa è stata sospesa o ridotta in relazione alla emergenza sanitaria da Covid-19. Tali somme sono state anticipate dalla Società in quanto riconosciute ed autorizzate dal Fondo d'Integrazione Salariale (decreto interministeriale 3 febbraio 2016, n. 94343) successivamente rispetto al mese di competenza e utilizzate in compensazione con i debiti contributivi nei mesi successivi alla chiusura del presente bilancio (euro 210 mila); agli accolti del TFR di lavoratori dipendenti trasferiti da altre imprese alla Società (euro 50 mila); i crediti per l'attività di riscossione delle rette scolastiche nell'ambito dei contratti di appalto di ristorazione con alcuni comuni (euro 91 mila).

6) ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	12.885.949	3.009.201	9.876.748
Denaro e valori in cassa	67.691	66.162	1.529
Totale	12.953.640	3.075.363	9.878.277

Il denaro e valori in cassa rappresentano principalmente i fondi cassa degli esercizi periferici dislocati principalmente nelle aree del Nord e del Centro Italia.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Polizze assicurative	352.096	160.737	191.359
Vari	1.775.211	284.285	1.490.926
Totale	2.127.307	445.022	1.682.285

Nella voce sono rilevati i risconti dei costi di competenza degli esercizi futuri relativi ad assicurazioni, interessi e spese commerciali e contrattuali. L'incremento della voce "risconti vari" riguarda le quote dei costi commerciali (euro 1,5 milioni) sostenuti per l'acquisizione di clientela che hanno avuto manifestazione nel corso dell'esercizio in chiusura, ma sono di competenza di più esercizi successivi in base alla durata del contratto di fornitura dei servizi.

8) PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto sono dettagliate nella tabella seguente:

PATRIMONIO NETTO	30/06/2021	Ripartizione Risultato precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	30/06/2020
Capitale	33.333.334	0	0	0	33.333.334
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-16.740	0	-16.740	0	0
Utile (perdita) portati a nuovo	-4.807.049	-3.636.266	0	0	-1.170.783
Utile (perdita) dell'esercizio	245.806	3.636.266	0	245.806	-3.636.266
Totale	28.755.351	0	-16.740	245.806	28.526.285

Alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale ammonta ad euro 33.333.334 così suddiviso:

Capitale sociale	Importo	% possesso
Coop. La Cascina s.c.p.a.	23.333.334	70%
Monte Paschi Fiduciaria Spa	10.000.000	30%
Totale	33.333.334	100%

Monte Paschi Fiduciaria S.p.a. ha acquisito da Invitalia Partecipazioni Spa la partecipazione del 30% nel capitale di Vivenda Spa, dilazionando il prezzo di acquisto tramite un piano di pagamenti con scadenza 30 giugno 2023. Contestualmente, La Cascina: a) si è impegnata nei confronti della Fiduciaria ad acquistare la stessa partecipazione con la stessa modalità e stessi tempi di pagamento; b) a garanzia del pagamento dilazionato del prezzo di cessione della suddetta partecipazione, ha costituito un pegno sul 51% delle azioni di proprietà a favore di Invitalia Partecipazioni Spa.

Alla data del 30 giugno 2021 è stata rilevata la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in contropartita agli strumenti finanziari derivati di copertura (rilevati al *fair value* con saldo positivo nelle immobilizzazioni finanziarie e con saldo negativo nel fondo per rischi ed oneri) del rischio d'interesse sui finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia Sace perfezionati nell'esercizio, al netto degli effetti fiscali differiti.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per - euro 16 mila accoglie il saldo della variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, considerata al netto degli effetti fiscali differiti. La riserva, se positiva, non è disponibile e non può essere utilizzabile a copertura delle perdite.

9) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Imposte differite	5.120	0	5.120
Strumenti finanziari derivati passivi	43.359	0	43.359
Altri fondi rischi ed oneri	879.593	228.181	651.412
Totale	928.072	228.181	699.891

I fondi per rischi ed oneri comprendono:

- Il fondo per imposte differite è correlato allo strumento finanziario derivato con fair value positivo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio, perfezionato dalla Società con un istituto di credito nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace. Si tratta di una operazione di copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti suddetti aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari;
- Il fondo per gli strumenti finanziari derivati passivi per euro 43 mila accoglie il contratto di strumenti finanziari derivati con fair value negativo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio, perfezionati dalla Società con un istituto di credito nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace. Si tratta di una operazione di copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti suddetti aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.
- Il fondo per il contenzioso con l'INPS per euro 880 mila relativo alla contestazione promossa da parte dell'ente previdenziale per una presunta mancata contribuzione pari ad euro 1,8 milioni (incluse sanzioni) sulle somme erogate ai lavoratori dipendenti dalla Società a titolo di "indennità di trasferta, indennità e/o rimborso chilometrico" (rappresentanti il 2% del costo del lavoro aziendale) nel periodo luglio 2007 – luglio 2012, ad integrazione delle retribuzioni corrisposte ai sensi del CCNL di categoria.

La Società ha presentato ricorso al Tribunale di Roma Sezione Lavoro ritenendo l'accertamento fondato su motivazioni errate di fatto e in diritto. Nel mese di febbraio 2017 il Tribunale ha accolto il ricorso presentato dalla Vivenda, annullando l'accertamento dell'Ente previdenziale. A fronte di tale sentenza, l'INPS ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Roma, che nel mese di giugno 2021 si è pronunciata accogliendo il ricorso dell'INPS. La Società sta presentando ricorso in Cassazione, ritenendo infondate le contestazioni dell'Ente e comunque errata la quantificazione dell'imponibile contributivo, per richiedere l'annullamento e/o la riformulazione della sentenza della Corte d'Appello. La procedura di riscossione da parte dell'INPS è attualmente sospesa in attesa dell'esito del giudizio in Cassazione.

Allo stato attuale del contenzioso, la Società ha proceduto, anche sulla base del parere dei consulenti legali, all'accantonamento in questo esercizio di euro 651 mila, integrando gli accantonamenti degli esercizi precedenti, valutando una stima attendibile della probabile passività in base alle attuali evidenze e informazioni, anche se è possibile che in futuro Vivenda possa sostenere una maggiore passività a causa dell'incertezza rispetto all'esito finale del procedimento in corso e alla quantificazione dell'onere.

10) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Fondo TFR	984.094	1.089.574	-105.480

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accoglie il debito relativo alle indennità di fine rapporto dei dipendenti della Società maturate a fine esercizio in base alle disposizioni di

legge vigenti ed al contratto collettivo nazionale del lavoro, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006), il trattamento di fine rapporto viene riportato al netto dei trasferimenti a fondi di previdenza complementare ed al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Nella tabella seguente sono esposte le variazioni del fondo avvenute nell'esercizio:

Fondo al 30/06/2020		1.089.574
Acc.to TFR su retribuzioni	1.613.193	
Incentivi all'esodo	0	
Accollo TFR altre società	24.443	
Rivalutazione del fondo	15.703	
Totale Incrementi	1.653.339	
Imposta sost.su rivalutazione TFR	1.794	
Trattenuta fondo pensioni 0,5%	110.660	
Quota e recupero fondo Tesoreria INPS	-126.469	
Accollo TFR altre società	4.636	
Quote a fondi complementari	287.237	
TFR pagato a lavoratori	1.465.128	
Anticipi TFR	15.833	
Totale decrementi	1.758.819	
Fondo al 30/06/2021		984.094

11) DEBITI

	30/06/2021		30/06/2020		Variazione
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Debiti verso banche	1.375.847	18.555.556	960.920	0	18.970.483
Debiti verso altri finanziatori	10.613.980	0	10.924.146	0	-310.166
Debiti verso fornitori	36.291.688	0	32.958.477	0	3.333.211
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.657.333	411.750	1.254.651	242.334	572.098
Debiti verso imprese collegate	188.958	0	165.111	0	23.847
Debiti verso imprese controllanti	504.636	0	0	0	504.636
Debiti verso imprese sott al contr controllanti	119.708	0	9.153	0	110.555
Debiti tributari	2.080.176	185.060	1.723.828	305.688	235.720
Debiti verso Istituti Previdenziali	871.918	0	1.177.778	0	-305.860
Altri Debiti	9.644.212	0	7.259.481	0	2.384.731
Sub-totale	63.348.456	19.152.366	56.433.545	548.022	25.519.255
Totale	82.500.822		56.981.567		

Debiti verso banche

	30/06/2021		30/06/2020		Variazione
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Utilizzo affidamenti in conto corrente	143.729	0	183.920	0	-40.191
Anticipazioni su crediti commerciali	787.674	0	585.192	0	202.482
Finanziamento a medio-lungo termine	444.444	18.555.556	191.808	0	18.808.192
Sub-Totale	1.375.847	18.555.556	960.920	0	18.970.483
Totale	19.931.403		960.920		

I debiti verso banche sono aumentati rispetto al 30 giugno 2020 per effetto dei finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia Sace per complessivi euro 19,0 milioni concessi da alcuni istituti di credito nel corso dell'esercizio. I piani di ammortamento di tali finanziamenti prevedono un periodo di pre-ammortamento di 18/24 mesi.

Il finanziamento residuo al 30/06/2020 concesso dalla Banca Popolare del Lazio è stato interamente rimborsato nel corso dell'esercizio.

Debiti verso altri finanziatori

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Operazioni factoring / cessioni pro-solvendo di crediti	3.675.755	1.493.654	2.182.101
Operazioni di reverse factoring	6.938.225	9.430.492	-2.492.267
Totale	10.613.980	10.924.146	-310.166

I debiti verso altri finanziatori sono leggermente diminuiti rispetto al 30 giugno 2020 per effetto dell'aumento dei debiti per operazioni di cessione *pro-solvendo* di crediti (euro + 2,2 milioni), compensati dalla diminuzione dei debiti per operazioni di reverse factoring (euro - 2,5 milioni).

Debiti verso fornitori

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Debiti verso fornitori	36.291.688	32.958.477	3.333.211

I debiti verso fornitori di euro 36,3 milioni si riferiscono principalmente alle operazioni commerciali nell'ambito dell'attività di ristorazione. L'aumento del loro valore è correlato al volume degli acquisti e degli investimenti e coerente con gli accordi commerciali stipulati con i fornitori della società.

Debiti rappresentati da titoli di credito

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Debiti rappresentati da titoli di credito	2.069.083	1.496.985	572.098

I debiti in questione, in aumento, si riferiscono ai titoli di credito rilasciati ai fornitori prevalentemente di impianti, macchinari ed attrezzature, per le maggiori dilazioni nei tempi di pagamento concordate con i fornitori stessi per tali forniture.

Debiti verso imprese collegate

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Consorzio Gruppo Cascina	188.958	165.111	23.847

I debiti verso imprese collegate si riferiscono ai rapporti di natura commerciale con il Consorzio Gruppo La Cascina.

Debiti verso imprese controllanti

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Coop La Cascina scpa	504.636	0	504.636

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono ai rapporti di natura commerciale con la Cooperativa La Cascina che fornisce servizi a supporto dell'attività operativa ed amministrativa della Società

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 30 giugno 2021 si riferiscono ai rapporti di natura commerciale con le seguenti società:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
La Cascina Global Service Srl	9.970	0	9.970
La Cascina Costruzioni Srl	109.738	9.153	100.585
Totale	119.708	9.153	110.555

Debiti tributari

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
IRES	103.760	0	103.760
IRAP	426.204	75.855	350.349
IRPEF	1.286.973	1.345.500	-58.527
I.V.A. ad esigibilità differita	130.995	130.866	129
Altri	317.304	477.295	-159.991
Totale	2.265.236	2.029.516	235.720

L'incremento delle imposte correnti sul reddito, IRES ed IRAP, è conseguente al maggior imponibile fiscale dell'esercizio conseguente alla maggiore redditività registrata. Nella determinazione del reddito imponibile ai fini IRES si è proceduto alla compensazione con le perdite sostenute dall'impresa nello scorso esercizio.

La Società si è avvalsa dell'esonero del versamento del 1° acconto IRAP per euro 30 mila ai sensi dall'art 24 D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio).

I debiti IRPEF sono relativi alle mensilità correnti regolate nei mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Gli altri debiti tributari si riferiscono alle imposte conseguenti alla definizione agevolata di alcune posizioni tributarie in contestazione con l'Agenzia delle Entrate. Tali debiti sono stati rateizzati in base alla normativa vigente e nella voce oltre 12 mesi sono state classificate le scadenze oltre l'esercizio.

I debiti tributari vengono liquidati secondo le modalità e le condizioni previste dalla normativa di riferimento. In particolare, la Società si è avvalsa della facoltà di rateizzare i versamenti delle ritenute per un importo residuo di circa euro 200 mila, sospesi ai sensi del decreto legge n 18 del 17 marzo 2020 e ss.mm. relativo alle misure di sostegno economico delle imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
INPS per contributi correnti	650.729	603.163	47.566
INPS regolarizzata con differimento	0	397.648	-397.648
INAIL	3.137	42.268	-39.131
Altri debiti	218.052	134.699	83.353
Totale	871.918	1.177.778	-305.860

Il pagamento dei debiti per contributi correnti avviene secondo le modalità e le condizioni previste dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha terminato la rateizzazione del pagamento dei debiti con l'ente previdenziale con scadenza dicembre 2020, fruttifero d'interessi.

Altri Debiti

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Fondi di prev. Integr. (dest. Ex TFR) ed Ente Bilaterale	946.390	997.874	-51.484
Mensilità correnti stipendi e collaborazioni	3.507.530	2.028.354	1.479.176
Ritenute sindacali	523.181	459.603	63.578
Debito per ferie e permessi	3.255.787	2.703.339	552.448
Mensilità differite stipendi	1.149.203	824.730	324.473
Debiti verso Altri	262.121	245.581	16.540
Totale	9.644.212	7.259.481	2.384.731

I debiti per stipendi e collaborazioni comprendono i debiti per le mensilità correnti e liquidate successivamente al 30 giugno 2021.

I debiti per mensilità differite si riferiscono ai debiti maturati alla data di chiusura del bilancio dai lavoratori dipendenti per la tredicesima mensilità.

I debiti per ferie e permessi sono relativi alle competenze differite maturate dai dipendenti e non godute alla data del 30 giugno 2021.

12) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non vi sono state movimentazioni in tale voce nel corso dell'esercizio.

13) IMPEGNI E GARANZIE

	30/06/2021	30/06/2020
Garanzie prestate a favore di terzi:		
imprese controllanti	28.587.322	28.587.322
imprese sottoposte al controllo della impresa controllante	1.425.519	1.425.519
Totale	30.012.841	30.012.841
Beni in leasing	0	0

Le garanzie comprendono le garanzie rilasciate da Vivenda a beneficio di parti terze nell'interesse della controllante Cooperativa La Cascina e della consorella La Cascina Costruzioni Srl.

La garanzia di euro 28,6 milioni è stata rilasciata da Vivenda Spa all'Agenzia delle Entrate per il corretto adempimento della Transazione Fiscale ex art. 182bis e ter L.F., stipulata il 26 febbraio 2009 da La Cascina con la stessa Agenzia. Tale obbligazione rientra nella responsabilità solidale del cessionario (conferitario) nei confronti dei creditori del cedente (conferente) per i debiti afferenti al ramo d'azienda conferito e nei limiti di legge (secondo comma dell'articolo 2560 c.c. e dell'articolo 14, secondo comma D.Lgs. 472/1971) per effetto dell'operazione di conferimento del marzo 2004. Ad oggi il debito residuo de La Cascina per sorte capitale ammonta ad euro 20,4 milioni, avendo versato regolarmente le prime dodici rate annue per un importo complessivo di euro 34,8 milioni. La Cascina si è avvalsa della facoltà di posticipare al 15 dicembre di ogni anno il pagamento delle rate originariamente in scadenza al 15 giugno, ai sensi del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 e ss.mm. relativo alle misure di sostegno economico delle imprese connesse all'emergenza epidemiologica Covid 19.

La garanzia di euro 1,4 milioni è stata rilasciata da Vivenda Spa alla società Cooperazione Finanza Impresa C.F.I per il rimborso del finanziamento medio-lungo termine concesso a La Cascina Costruzioni Srl. Al 30 giugno 2021 il debito residuo ammonta a 0,60 milioni.

Nell'ambito dell'accordo con il fornitore Marr Spa, la Società e le altre società firmatarie del contratto di fornitura hanno rilasciato titoli di credito pari ad euro 34,9 milioni proporzionali agli acquisti stimati in un semestre a garanzia del puntuale pagamento dei debiti commerciali.

Gli impegni nell'ambito dei contratti di forniture di beni e servizi si riferiscono principalmente ai rapporti con alcuni partner commerciali in cui la Società, insieme ad altre facenti parte del gruppo di acquisto, si è impegnata a raggiungere un certo obiettivo di acquisti nell'arco del periodo contrattuale: a) con le società del Gruppo Magris (a partire dal 1° gennaio 2021) per euro 42 milioni; con la società Murri (a partire dal 1° giugno 2014) per euro 15 milioni; con le società del Gruppo Humangest (a partire dal 1° gennaio 2019) per euro 28 milioni.

La Società ha, inoltre, impegni nell'ambito degli appalti pubblici relativi all'affidamento del servizio di ristorazione in cui la Società usualmente assume nei confronti delle stazioni appaltanti l'impegno di eseguire lavori principalmente di ristrutturazione ed adeguamento dei locali (cucine, refettori) nel corso della durata dell'appalto stesso. Le opere eseguite vengono iscritte nelle immobilizzazioni ed ammortizzate per la durata dei contratti d'appalto.

14) VALORE DELLA PRODUZIONE

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.238.076	79.917.487	12.320.589
Altri ricavi e proventi	1.067.268	815.904	251.364
Totale	93.305.344	80.733.391	12.571.953

Il valore della produzione ha registrato un incremento di euro 12,6 milioni rispetto al 2019/2020 principalmente nel settore della ristorazione scolastica, particolarmente colpito dall'emergenza sanitaria da Covid-19 nel precedente esercizio.

La voce comprende la fornitura di servizi di ristorazione a favore de La Cascina Global Service per euro 84 mila.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi suddivisi per segmenti di mercato sono esposti nella tabella seguente:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Ristorazione collettiva	92.145.750	78.762.935	13.382.815
Ristorazione commerciale	92.326	1.154.552	-1.062.226
Totale	92.238.076	79.917.487	12.320.589

Altri ricavi e proventi

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Mensa aziendale	451.428	352.265	99.163
Ricavi diversi	615.840	463.639	152.201
Totale	1.067.268	815.904	502.728

I ricavi diversi comprendono, tra l'altro, i crediti d'imposta e contributi a fondo perduto per euro 63 mila riconosciuti nell'ambito dei decreti via via pubblicati per l'emergenza Covid-19 e sopravvenienze attive per euro 349 mila.

Di seguito è esposta la ripartizione geografica dell'attività della società:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Nord Italia	27.913.863	16.376.571	11.537.292
Centro Italia	63.224.235	62.172.236	1.051.999
Sud Italia	2.167.246	2.184.584	-17.338
Totale	93.305.344	80.733.391	12.571.953

15) COSTI DELLA PRODUZIONE

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Materie prime, di consumo e merci	30.807.590	26.677.093	4.130.497
Servizi	21.073.232	21.203.158	-129.926
Godimento di beni di terzi	2.623.202	2.650.534	-27.332
Costi per il personale	33.453.060	30.373.559	3.079.501
Ammortamenti e svalutazioni	3.148.922	3.576.974	-428.052
Variazioni delle rimanenze	-358.467	113.768	-472.235
Accantonamenti per rischi	651.412	0	651.412
Oneri diversi di gestione	547.458	460.248	87.210
Totale	91.946.409	85.055.334	6.891.075

I costi della produzione sono complessivamente aumentati rispetto all'esercizio precedente in relazione all'incremento dell'attività operativa.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Acquisti per derrate e per materiali di consumo	30.135.376	26.113.641	4.021.735
Altri acquisti	672.214	563.452	108.762
Totale	30.807.590	26.677.093	4.130.497

I costi per acquisti per derrate, materiali di consumo, attrezzatura minuta e carburanti sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in relazione all'incremento dell'attività operativa. La voce comprendono i rapporti commerciali con La Cascina Global Service Srl nell'ambito dell'attività di ristorazione per euro 0,4 milioni.

Servizi

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Trasporti	1.999.869	1.489.518	510.351
Utenze	1.733.585	1.714.711	18.874
Manutenzione e altri servizi	1.393.503	1.065.129	328.374
Altri servizi industriali	9.317.201	8.932.658	384.543
Servizi generali ed amministrativi	6.629.074	8.001.142	-1.372.068
Totale	21.073.232	21.203.158	-129.926

I costi per servizi sono stati pari ad euro 21,1 milioni, in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio ma con un mix di costi diverso tra le diverse tipologie, per effetto: a) dell'aumento dei costi per trasporti (euro 2,0 milioni) correlati ai servizi di ristorazione con pasto veicolato dai centri di cottura centralizzati, dei costi per utenze (euro 1,7 milioni), dei costi per manutenzioni di impianti e macchinari (euro 1,4 milioni) e dei costi per gli altri servizi industriali (euro 9,3 milioni), comprendenti principalmente i riaddebiti di costi dalle partecipanti alle associazioni temporanee d'impresa relativi ai servizi svolti nella gestione dei contratti (euro 2,4 milioni), l'utilizzo di

somministrazione di lavoro a tempo determinato fornito da società specializzate (euro 5,8 milioni); e b) della diminuzione dei costi per servizi gestionali ed amministrativi comprendenti principalmente i servizi a supporto dell'attività commerciale, operativa e amministrativa ed i servizi ad uso ufficio forniti dalla controllante La Cascina pari ad euro 4,7 milioni, le spese per i servizi di manutenzione de La Cascina Costruzioni per euro 55 mila, per i servizi del Consorzio Gruppo La Cascina per euro 0,2 milioni, i costi per acquisizione della clientela per euro 0,5 milioni ed i costi per i servizi legali, notarili ed assicurativi per euro 0,6 milioni.

Godimento di beni di terzi

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Locazione immobili di terzi	723.079	1.013.982	-290.903
Noleggi automezzi	1.502.153	1.249.512	252.641
Altri noleggi	317.656	288.082	29.574
Royalties	80.314	98.958	-18.644
Totale	2.623.202	2.650.534	-27.332

I costi per godimento di beni di terzi sono sostanzialmente stabili per effetto della compensazione tra la riduzione delle spese per locazione di immobili correlato alla scadenza di un contratto di ristorazione e l'aumento delle spese per noleggi di automezzi ed attrezzature a seguito della crescita dell'attività di ristorazione.

Costi del personale

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Salari e stipendi	24.719.306	22.044.012	2.675.294
Oneri sociali	6.857.343	6.705.199	152.144
Trattamento di fine rapporto	1.628.896	1.413.537	215.359
Altri costi	247.515	210.811	36.704
Totale	33.453.060	30.373.559	3.079.501

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa degli ammortizzatori sociali previsti a sostegno delle imprese particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19.

Di seguito si riporta il numero medio dei lavoratori nell'esercizio:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Impiegati, Quadri e Dirigenti	140	135	5
Operai	2.154	2.023	131
Totale	2.294	2.158	136

Ammortamenti e svalutazioni

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Ammortamenti delle imm. immateriali	1.504.238	1.620.419	-116.181
Ammortamenti delle imm. materiali	1.044.684	1.118.271	-73.587
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	600.000	838.284	-238.284
Totale	3.148.922	3.576.974	-428.052

La riduzione degli ammortamenti è conseguente al completamento dei piani di ammortamento relativi ad alcune attività immobilizzate.

Gli ammortamenti su beni immateriali includono l'ammortamento di euro 951 mila relativo all'avviamento emerso in sede di conferimento dell'azienda di ristorazione avvenuto nel 2004.

Variazioni delle rimanenze

L'incremento delle rimanenze (+ euro 358 mila) accoglie la differenza tra le giacenze di magazzino dei centri di produzione a fine esercizio in aumento rispetto alle giacenze di fine esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento di euro 651 mila al fondo per rischi ed oneri si riferisce al contenzioso con l'INPS relativo alla contestazione promossa da parte dell'ente previdenziale per una presunta mancata contribuzione pari ad euro 1,8 milioni (incluse sanzioni) sulle somme erogate ai lavoratori dipendenti dalla Società a titolo di "indennità di trasferta, indennità e/o rimborso chilometrico" (rappresentanti il 2% del costo del lavoro aziendale) nel periodo luglio 2007 – luglio 2012, ad integrazione delle retribuzioni corrisposte ai sensi del CCNL di categoria. Allo stato attuale del contenzioso, la Società ha proceduto a tale accantonamento, anche sulla base del parere dei consulenti legali, integrando gli accantonamenti degli esercizi precedenti, valutando una stima attendibile della probabile passività in base alle attuali evidenze e informazioni, anche se è possibile che in futuro Vivenda possa sostenere una maggiore passività a causa dell'incertezza rispetto all'esito finale del procedimento in corso e alla quantificazione dell'onere.

Oneri diversi di gestione

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Imposte di bollo, registro ed altre tasse	88.748	61.853	26.895
Tassa smaltimento rifiuti	183.824	124.855	58.969
Penali contrattuali, ammende e multe	93.731	80.186	13.545
Spese contrattuali	91.544	85.732	5.812
Altri oneri	89.611	107.622	-18.011
Totale	547.458	460.248	87.210

16) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Proventi finanziari	1.068.335	1.084.732	-16.397
Interessi e altri oneri finanziari	-1.312.317	-1.306.021	-6.296
Totale	-243.982	-221.289	-22.693

Proventi finanziari

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Proventi diversi	9.316	15.663	-6.347
Proventi diversi da impresa controllante	1.059.019	1.069.069	-10.050
Totale	1.068.335	1.084.732	-16.397

I proventi si riferiscono principalmente ai rapporti con la controllante La Cascina nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata.

Interessi e altri oneri finanziari

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Interessi e altri oneri da impresa controllante	85.680	117.663	-31.983
Interessi e altri oneri finanziari verso altri	1.226.637	1.188.358	38.279
Totale	1.312.317	1.306.021	6.296

Gli interessi e oneri finanziari derivanti dai rapporti con l'impresa controllante sono relativi alle garanzie rilasciate dalla controllante La Cascina nell'interesse della Società a favore di terzi.

Nel prospetto seguente sono esposti gli interessi e gli altri oneri finanziari rilevati per tipologia:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Interessi passivi/commissioni banche a breve	175.495	139.431	36.064
Interessi pass. commissioni società di factoring	529.288	798.505	-269.217
Interessi passivi verso banche a medio termine	256.707	15.626	241.081
Interessi passivi verso altri creditori	214.843	204.812	10.031
Oneri su derivati	7.442	0	7.442
Spese bancarie e commissioni su fidejussioni	42.862	29.984	12.878
Totale	1.226.637	1.188.358	38.279

Gli oneri finanziari sono sostanzialmente stabili per effetto della compensazione tra l'aumento degli oneri correlati all'indebitamento finanziario a medio-lungo termine acceso in questo esercizio e la riduzione degli oneri relativi all'indebitamento finanziario a breve termine prevalentemente per linee di credito autoliquidanti.

17) IMPOSTE SUL REDDITO

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
IRAP	350.380	75.855	274.525
IRES	103.760	0	103.760
Imposte anticipate	415.038	-971.432	1.386.470
Variazioni Imposte dirette anni precedenti ed altri oneri	-31	-11.389	11.358
Totale	869.147	-906.966	1.776.113

La Società si è avvalsa dell'esonero del versamento del 1° acconto IRAP per euro 30 mila ai sensi dall'art 24 D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio).

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale IRES, da cui si evidenzia il valore delle attività per imposte anticipate per la perdita fiscale:

Prospetto di riconciliazione ai fini IRES	Imponibile	Aliquota	Imposta
Risultato prima delle imposte	1.114.953	24,0%	267.589
Differenze che non si riverseranno negli esercizi futuri			
in aumento del reddito imponibile	1.109.611	24,0%	266.309
in diminuzione del reddito imponibile	-62.912	24,0%	-15.100
Perdite degli esercizi precedenti	-1.729.321	24,0%	-415.037
Totale	432.330		103.760

Nella determinazione del reddito imponibile ai fini IRES si è proceduto alla compensazione con le perdite sostenute dall'impresa nello scorso esercizio per euro 1,7 milioni.

18) COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI E INFORMAZIONI EX ART. 2427 CC n. 16 BIS

Nell'esercizio i compensi spettanti agli Amministratori ammontano ad euro 30.000, mentre gli emolumenti spettanti ai Sindaci ammontano ad euro 48.000. Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi anticipazioni e crediti agli amministratori e sindaci, né rilasciate garanzie a loro favore.



Le informazioni di cui all'art. 2427 n. 16 bis del Codice Civile sono contenute nella Nota Integrativa del bilancio consolidato redatto dalla controllante La Cascina.

19) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI

Il valore nominale di ciascuna azione ordinaria è di euro 1.

Il numero totale delle azioni ordinarie alla chiusura del periodo risulta essere 33.333.334

20) CREDITI E DEBITI CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

La società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni, mentre ha debiti finanziari oltre 5 anni relativi ai finanziamenti a medio-lungo termine garantiti da Sace con scadenza 2026.

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

21) OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

22) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha imputato oneri finanziari nel corso dell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale di cui all'art. 2427 n. 8 del Codice Civile.

23) AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La società nel corso dell'esercizio non ha percepito proventi da partecipazioni.

24) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, ECC.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili. Altresì non risultano finanziamenti effettuati dai soci alla società.

25) PATRIMONI O FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui ai n. 20 e 21 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

26) ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi stipulati dalla società non risultanti dallo stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di cui all'art. 2427 n. 22 del Codice Civile.

27) INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha stipulato due contratti di strumenti finanziari derivati che presentano un fair value (Market to Market) negativo per euro 43 mila e positivo per euro 21 mila alla data di chiusura del presente bilancio, nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace. Si tratta di una operazione di copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti suddetti aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

28) NATURA ED EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPA LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (Art. 2427 c. 1, n. 22-quater)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si segnalano fatti di rilievo ai fini economici, patrimoniali e finanziari.

29) INFORMAZIONI Ex Art. 2497 bis Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Cooperativa di Lavoro La Cascina S.c.p.a., con sede legale in Via F. Antolisei, 25 – Roma, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		30/06/2020	
A) CR. V/SOCI VERS. DOVUTI		2.066.795	
B) IMMOBILIZZAZIONI		68.503.207	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		23.012.036	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.121.087	
Totale Attivo		95.703.125	
Passivo		30/06/2020	
A) PATRIMONIO NETTO		17.927.370	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		119.932	
C) TFR		883.101	
D) DEBITI		73.405.722	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		3.367.000	
Totale		95.703.125	

CONTO ECONOMICO		30/06/2020	
A) Totale valore della produzione		17.478.598	
B) Totale costo della produzione		-17.965.031	
C) Totale proventi e oneri finanz.		-1.716.401	
D) Totale delle rettifiche (I8-I9)		-561.083	
F) Imposte		-224.366	
Risultato dell'esercizio		-2.988.283	

30) INFORMAZIONI CON PARTE CORRELATE Ex Art. 2427 c. 1, n. 22-bis Codice Civile

Come precedentemente riportato nella presente Nota Integrativa le operazioni poste in essere con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione, regolati a normali condizioni di mercato in base ad accordi ed ai contratti scritti. Per quanto attiene ai rapporti si rimanda alle evidenze delle voci di bilancio ed ai commenti della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

31) INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver beneficiato dell'annullamento del primo acconto imposta IRAP per l'anno 2020 per l'importo di euro 30 mila ai sensi dell'articolo 24 del D.L. Rilancio (D.L. 34/2020), del credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi di protezione per l'importo di euro 53 mila previsto dal D.L. 34/20 e del credito d'imposta per il fondo della filiera ristorazione di euro 10 mila previsto dal DL 104/20.

32) CONSIDERAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività avendo la direzione effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro.



Le attività di ristorazione collettiva nell'esercizio 2021 hanno registrato una significativa ripresa nei ricavi (+ euro 12,6 milioni) rispetto al 2020 principalmente nel settore della ristorazione scolastica, grazie alle riaperture delle attività didattiche in maniera sostanzialmente continuativa per l'esercizio 2020/2021 rispetto al periodo precedente, che avevano visto la sospensione totale di tutte le attività per il periodo marzo / giugno 2020.

I risultati dell'esercizio 2021 risentono comunque degli effetti negativi legati alla seconda ondata della emergenza sanitaria da Covid-19 avvenuta a partire dal mese di ottobre 2020 che è stata causa della progressiva adozione delle misure governative e regionali finalizzate al contenimento della diffusione della pandemia. Tali provvedimenti hanno inciso in maniera particolare sulle attività della ristorazione collettiva in ambito universitario, a causa della sospensione della didattica in presenza per tutto l'anno accademico, e sanitario, per la conversione dei reparti ospedalieri in aree Covid.

Nel mese di maggio 2021 si è perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda attivo nella ristorazione nelle regioni del Nord Italia che contribuirà alla crescita delle attività aziendali con ricavi stimati per euro 6,0 milioni nell'esercizio 2021/2022.

In un contesto di mercato in forte evoluzione, Vivenda e le altre società del Gruppo La Cascina hanno definito tempestivamente le proprie risposte allo scenario di crisi da Covid-19 in atto, rivedendo le strategie e gli obiettivi del piano industriale precedente, elaborando in continuità un piano di sviluppo 2021-2026 con l'obiettivo di salvaguardare la liquidità della Società e la solidità del proprio bilancio.

Nel primo anno di Piano chiuso al 30 giugno 2021 (lug 20 – giu 21), seppure impattato negativamente dagli effetti della pandemia, Vivenda ha registrato un significativo miglioramento dei risultati rispetto al 30 giugno 2020.

La crescita dei ricavi 2021 è risultata, però, più debole rispetto al Piano (euro 108 milioni) a causa principalmente degli effetti negativi, oltre le previsioni, della pandemia da Covid-19 nel settore della ristorazione collettiva in ambito universitario e sanitario e del ritardo dell'avvio di alcuni contratti. Le limitazioni sulle attività di aggregazione sociale, in particolar modo nelle scuole ed università, e le alte quote di lavoro agile nei servizi privati e pubblici a seguito della imprevista recrudescenza della epidemia a partire da ottobre 2020 hanno avuto delle significative ricadute sull'attività economica della Società, comportando un cambiamento nel contesto economico-finanziario previsto prima dell'estate 2020 su cui si erano fondate le aspettative per il Piano di sviluppo 2021-2026.

La sostanziale ripresa dell'attività operativa ha ad ogni modo consentito il recupero della redditività con la consuntivazione di un EBITDA al 30 giugno 2021 pari ad Euro 5,2 milioni, in miglioramento di euro 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (euro -0,7 milioni).

Il ritorno alla redditività è stato reso possibile mediante efficaci azioni di risposta allo straordinario contesto di crisi del 2020, sopra descritto, in particolar modo grazie all'effetto combinato delle attività di rinegoziazione delle condizioni contrattuali nei confronti dei clienti e dei fornitori al fine di allineare i prezzi di vendita e di acquisto al contesto di crisi economica generata dalla pandemia, delle azioni di ottimizzazione dei processi produttivi, anche grazie al recupero delle economie di scala, e delle diffuse azioni di riduzione dei costi operativi ed amministrativi.

Tali azioni hanno garantito la generazione di flussi di cassa netti dalla gestione reddituale per euro 4,5 milioni (ante variazione del capitale circolante), in grado di autofinanziare gli investimenti dell'esercizio pari ad euro 2,7 milioni, relativi principalmente all'acquisizione del ramo d'azienda attivo nella ristorazione nel Nord Italia, ai lavori di miglioria su beni di terzi, agli impianti, macchinari e attrezzature nell'ambito degli appalti di ristorazione.



Sotto il profilo finanziario, Vivenda Spa ha presentato al 30 giugno 2021 un indebitamento finanziario netto pari ad euro 17,6 milioni, in aumento di euro 8,8 milioni rispetto al 30 giugno 2020. Tale aumento è conseguente principalmente ai finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia SACE di Euro 19 milioni concessi da alcuni istituti di credito nel corso dell'esercizio, al netto della cassa disponibile per circa euro 13 milioni.

Al 30 giugno 2021 i crediti di natura finanziaria immobilizzati vantati nei confronti della società controllante Cooperativa la Cascina pari ad euro 21,6 milioni, sono rimasti sostanzialmente stabili, non registrando ulteriori finanziamenti in favore della Società controllante, che è riuscita a far fronte alle proprie obbligazioni attraverso i flussi di cassa derivanti da una migliore gestione dei tempi di incassi di crediti commerciali verso terzi e all'incasso di alcune posizioni scadute.

Si ricorda che tale posizione deriva di rapporti di conto corrente nell'ambito della gestione di tesoreria accentrata. Tali crediti sono riclassificati oltre 12 mesi in considerazione dei tempi di recupero prevedibilmente oltre l'esercizio, tenuto conto di quanto previsto nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis e ter L. Fall. perfezionato dalla controllante La Cascina, in cui nel 2009 la Società si è impegnata a postergare la sua posizione al fine del buon esito della procedura stessa. Vivenda Spa nel mese del febbraio 2009 si è infatti costituita fideiussore nell'interesse de La Cascina a favore dell'Agenzia delle Entrate fino all'importo di euro 28,6 milioni per le obbligazioni derivanti dalla Transazione fiscale ex. Art 182 bis e Ter LF di cui sopra. Ad oggi La Cascina, dopo aver pagato regolarmente le prime 12 rate per un importo complessivo di circa euro 34,8 milioni, ha un debito residuo per sorte capitale di euro 20,4 milioni. La Cascina si è avvalsa della facoltà di posticipare al 15 dicembre 2020 il pagamento della rata originariamente in scadenza al 15 giugno 2020, ai sensi del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 e ss.mm. relativo alle misure di sostegno economico delle imprese connesse all'emergenza epidemiologica Covid 19. L'esposizione creditoria nei confronti della Società controllante iscritta in bilancio è, pertanto, direttamente riconducibile ai fabbisogni di cassa assorbiti dalla Società controllante a rimborso del proprio indebitamento. In funzione degli obiettivi fissati dal Piano di sviluppo 2021-2026, nel medio termine la Società controllante valuta positivamente la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni attraverso i flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale, senza generare un eventuale appesantimento dell'esposizione creditoria della Vivenda nei suoi confronti tale da influenzare la capacità prospettica di quest'ultima di continuare la sua attività operativa.

Per i motivi sopra esposti, Vivenda ha registrato un differimento di un anno negli obiettivi di crescita previsti nel periodo di Piano. La ripresa e lo sviluppo delle attività operative attesi nell'esercizio 2020/2021 si stanno registrando, sostanzialmente, nell'esercizio 2021/2022 in corso.

Per il 2021/2022 si prevedono ricavi per oltre euro 108 milioni. La crescita sarà sostenuta dalla ripresa delle attività di ristorazione in ambito scolastico ed universitario e dall'avvio dei nuovi contratti già in portafoglio (tra i principali, Comune di Varese, Comune di Asti, Comune di Brescia, ASL Pescara). La previsione dei ricavi non tiene conto dell'avvio di nuovi servizi in forza di eventuali aggiudicazioni di gare d'appalto che ammontano ad un valore di oltre euro 400 milioni nel mese di settembre 2021.

La crescita prevista nel 2021/2022 contribuirà a consolidare la redditività e la generazione di cassa realizzate nell'esercizio precedente, in linea con il Piano di Sviluppo. Tali obiettivi risultano fondati su quanto già realizzato nell'esercizio 2020/2021, illustrato nei paragrafi precedenti, grazie all'effetto combinato delle azioni di sviluppo, di ottimizzazione dei processi produttivi, delle diffuse azioni di riduzione dei costi operativi ed amministrativi in corso di esecuzione e dell'accesso ai finanziamenti bancari a medio lungo termine per euro 19 milioni.

In conclusione, pur in presenza di eventi e circostanze riconducibili all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, correlati principalmente all'emergenza sanitaria da Covid-19, che possono impattare negativamente sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento, il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale grazie alle azioni intraprese per il recupero della capacità di generare risultati operativi e flussi di cassa positivi in linea con gli obiettivi fissati nel Piano di sviluppo 2021-2026, sulla cui base è stata anche valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo. Correlatamente, il verificarsi di tali obiettivi di crescita, di recupero e consolidamento della redditività e di rafforzamento della struttura finanziaria favorirà la capacità della Società controllante di far fronte alle obbligazioni verso l'Agenzia delle Entrate.

33) ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi e per gli effetti della Legge 232/03 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione dei beni risulta essere stata effettuata.

Signori azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo di appartenenza in funzione del piano d'azione in corso finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di sviluppo 2021-2026.

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 30 giugno 2021 ed a destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 246 mila a copertura delle perdite pregresse.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giorgio Federici

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "G. Federici", written over the printed name.

VIVENDA S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COOPERATIVA LA CASCINA S.C.P.A.

Sede in via Antolisei 25 - 00185 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 33.333.334 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori azionisti della VIVENDA S.p.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è stata depositata presso la sede della società, prima della assemblea tenuto conto che tutti gli azionisti hanno rinunciato ai termini loro spettanti.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/09/2021, relativi all'esercizio chiuso al 30/06/2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Per la esecuzione dei propri controlli, il collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 21.956.323 il cui valore, come nei precedenti esercizi, è stato sottoposto ad *impairment test* che ne ha confermato la congruità.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 245.806.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale EY S.p.A., incaricata dall'assemblea dei Soci.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 30/06/2021 è stata predisposta in data 26/10/2021 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Nota Integrativa al Bilancio contiene uno specifico paragrafo denominato "Considerazioni sulla continuità aziendale" nel quale la Società ha indicato i fattori di rischio che potrebbero avere effetto sulla continuità aziendale anche a causa della epidemia in corso. La Relazione della Società di Revisione incaricata contiene un "Richiamo di Informativa" con riferimento a quanto è contenuto in detto paragrafo. La Società ha ritenuto che l'esistenza di questi fattori di rischio, anche tenendo conto della revisione del piano di sviluppo 2021-2026, effettuata dal management aziendale in considerazione degli effetti della stessa emergenza sanitaria, non pregiudicasse la continuità aziendale e, in questo senso, è stato redatto il Bilancio di esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

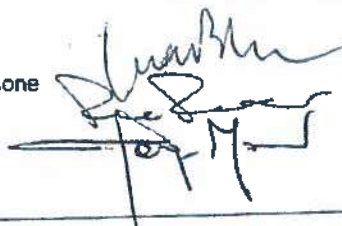
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30/06/2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Il Collegio rammenta che con l'approvazione del bilancio al 30/06/2021 termina il proprio mandato e, ringraziando per la fiducia accordata, invita l'assemblea a nominare il Collegio Sindacale per il prossimo periodo.

Roma 27 Ottobre 2021

Presidente collegio sindacale: Dott. Fabrizio Balassone
Sindaco effettivo: Dott. Paolo Palombelli
Sindaco effettivo: Dott. Pasquale Mariani





Building a better
working world

Vivenda S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel. +39 06 324751
Fax +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli azionisti della
Vivenda S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vivenda S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa nel quale gli amministratori descrivono i fattori di rischio che potrebbero avere effetti sulla continuità aziendale della Società e le motivazioni in base alle quali hanno ritenuto di redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

In particolare, gli amministratori illustrano come la società sia fideiussore della controllante a fronte delle obbligazioni di quest'ultima verso l'Agenzia delle Entrate e vantì nei suoi confronti crediti di natura finanziaria immobilizzati per Euro 21,6 milioni.

Gli amministratori in tale contesto, evidenziano come la continuità aziendale della Società sia influenzata dal raggiungimento degli obiettivi di crescita, di consolidamento della redditività e di rafforzamento della struttura finanziaria previsti dal Piano di Sviluppo 2021-2026, sulla cui base è stata anche valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo nonché l'accesso ai finanziamenti bancari a medio-lungo termine con garanzia SACE ottenuti nel corso dell'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00591231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1996
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Vivenda S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Vivenda S.p.A. al 30 giugno 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Vivenda S.p.A. al 30 giugno 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vivenda S.p.A. al 30 giugno 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

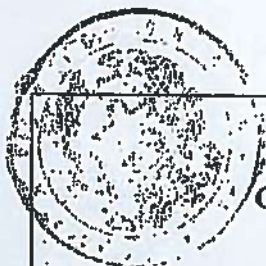
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 ottobre 2021

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore legale)



VIVENDA S.P.A.

Sede in Roma

C.F., P.Iva e N. Iscrizione del Registro di Roma 07864721001

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 OTTOBRE 2021

Il giorno 28 ottobre 2021 alle ore 10,00, presso gli uffici siti, in via Francesco Antolisei 25, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Vivenda S.p.A..

Assume, ai sensi di statuto, la presidenza della riunione il Presidente Dott. Giorgio Federici, il quale ricorda che la convocazione è stata inviata a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed agli azionisti con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Bilancio relativo all'esercizio al 30/06/21: deliberazioni conseguenti;
- 2) Nomina componenti del Collegio Sindacale e determinazione del relativo emolumento;
- 3) Attribuzione incarico triennale di revisione legale dei conti ai sensi degli art. 2409-bis CC e art. 13 D.lgs. 39/2010 e determinazione del compenso.

Il dott. Giorgio Federici constata:

- la presenza in teleconferenza del Consigliere dott. Marco Gualandri;
- la presenza in teleconferenza del Consigliere dott. Luca Manni;
- la presenza in teleconferenza del Consigliere dott. Massimo Luigi Orengo;
- la presenza in teleconferenza della Consigliere dott.ssa Alessandra Savino;
- la presenza in teleconferenza del Presidente del Collegio Sindacale Dott. Fabrizio Balassone;
- la presenza in teleconferenza del Sindaco effettivo Dott. Pasquale Mariani;
- la presenza in teleconferenza del Sindaco effettivo Dott. Paolo Palombelli;
- la presenza in teleconferenza dell'azionista Coop. di Lavoro La Cascina soc. coop. p.a., titolare del 70% del capitale sociale,
- la presenza dell'azionista Monte Paschi Fiduciaria S.p.a., titolare del 30% del capitale sociale;
- la presenza del Dott. Michele Gallucci, invitato a partecipare alla riunione;
- che l'assemblea è regolarmente convocata.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi l'Assemblea degli Azionisti validamente costituita ed idonea a deliberare e chiama, su designazione della Assemblea, a svolgere le funzioni di Segretario il Dott. Michele Gallucci, che accetta.

1. Approvazione Bilancio relativo all'esercizio al 30/06/21: deliberazioni conseguenti

Il Presidente dott. Giorgio Federici, unitamente al Consigliere dott. Marco Gualandri, illustra il bilancio dell'esercizio relativo al periodo 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021, così come predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, compiendo un'ampia ed accurata analisi delle singole

~~poste dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto~~
finanziario soffermandosi a lungo sugli eventi che hanno prodotto il risultato di gestione che risulta
in utile dopo le imposte per euro 245.806.

Il dott. Marco Gualandri, quindi, illustra la Relazione sulla Gestione.

Per il Collegio Sindacale assume la parola il Dott. Fabrizio Balassone che illustra la Relazione al bilancio del Collegio Sindacale al Bilancio. Il Presidente dott. Giorgio Federici illustra, inoltre, la Relazione al Bilancio al 30/6/2021 della Società di Revisione EY S.p.A..

Il Presidente dott. Giorgio Federici quindi propone all'Assemblea di approvare il Bilancio di Esercizio come predisposto dagli amministratori e propone all'Assemblea, su mandato del Consiglio di Amministrazione, di destinare l'utile di esercizio a copertura delle perdite pregresse. L'Assemblea all'esito di una approfondita discussione, preso atto di quanto esposto procede alla votazione.

L'Assemblea degli Azionisti con voto espresso all'unanimità

delibera di

- approvare il Bilancio al 30/6/2021, la nota integrativa il rendiconto finanziario e gli allegati;
- di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 245.806 a copertura delle perdite dei precedenti esercizi.

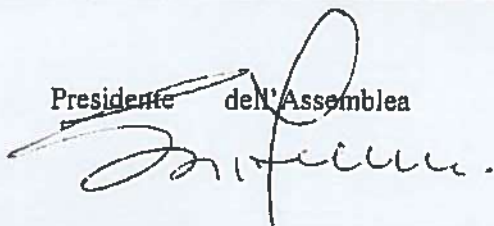
2. Nomina componenti del Collegio Sindacale e determinazione del relativo emolumento.

OMISSIS

OMISSIS

Non essendovi altro da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dell'adunanza dichiara chiusa la seduta alle ore 10,40.

Presidente dell'Assemblea



Il Segretario



N. PRA/477672/2021/CRMAUTO

ROMA, 05/11/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
VIVENDA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 07864721001
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1058873

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 30/06/2021

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT. ATTO: 28/10/2021

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 05/11/2021 DATA PROTOCOLLO: 05/11/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CNTRRT56L01H501P-CINTIOLI ROBERTO-INFO@MU

Estremi di firma digitale

N. PRA/477672/2021/CRMAUTO

ROMA, 05/11/2021

DETAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI	IMPORTI	DATA/ORA
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70** 05/11/2021 09:29:59
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00** 05/11/2021 09:29:59

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 05/11/2021 09:29:59

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 05/11/2021 09:30:24